



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale ed operativa

Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

**PSL 2014-2020 “E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”**

AMBITO TEMATICO

“Accesso ai servizi pubblici essenziali”

BANDO PUBBLICO 16.9.1

Misura 16 – Sottomisura 9 – Operazione 1

PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE

BANDO Prot. n. 85 del 20/11/2019

SCADENZA: 18/02/2020 ore 12.00

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI	3
1. Premessa	3
2. Inquadramento generale	3
3. Definizioni	3
4. Caratteristiche del gruppo di cooperazione	4
5. Beneficiari	5
6. Localizzazione degli interventi	6
7. Risorse disponibili per il bando	6
II PARTE: OGGETTO DEL BANDO	7
8. Finalità dell'operazione	7
9. Tipologia interventi ammissibili	7
10. Spese ammissibili e non ammissibili	8
11. Condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno e cause di esclusione	8
12. Condizioni di ammissibilità delle spese	9
12.1 Tipologia di spese ammesse in domanda di sostegno	9
12.2 Tipologia di spese ammesse a rendicontazione	10
13. Tipo di agevolazione prevista	11
14. Limiti di investimento (min e max)	11
15. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande	11
III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
16. Numero domande presentabili	14
17. Termini per la presentazione delle domande	14
18. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento	14
19. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando	15
20. Condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno	15
21. Presentazione delle domande di sostegno	17
21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno	17
21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare	17
21.3 Impegni	19
21.4 Dichiarazioni	21
22. Istruttoria delle domande di sostegno	22
23. Presentazione delle domande di pagamento	24
24. Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo	26
25. Istruttoria delle domande di pagamento	27
26. Riduzioni e sanzioni	28
27. Controlli ex post	28
28. Proroghe	29
29. Varianti	29
30. Decadenza dal contributo	30
31. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda	31
32. Informativa sul trattamento dei dati personali	32
33. Normativa	33
ALLEGATI AL BANDO (fac simili e documenti informativi)	35
Allegato 1 – Descrizione del progetto – operazione 16.9.1	36
Allegato 1m – Accordo di cooperazione	39
Allegato 3 – Dichiarazione De minimis	46
Allegato 4 – Dichiarazione De minimis (imprese controllate/controllante)	49
Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario	52
Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso	54
Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi	56
Allegato 13 – Dichiarazione di recuperabilità dell'IVA	57
Allegato 15 – Dichiarazione sulle cause di esclusione	58
Allegato 16 – Dichiarazione sulle dimensioni dell'impresa	59
Allegato 17 – Dichiarazione relativa agli impegni da assumere	63
Allegato i – Relazione attività svolte	65
Allegato ii – Elenco documenti contabili	67
ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno	68
ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo	73
ALLEGATO C – Istruzioni De minimis	76
ALLEGATO D – Allegato I TFUE	79
ALLEGATO L – Indicazioni per spese non ricomprese nell'operazione 16.9.1	83

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

Il territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi, in fase di animazione, ha espresso la necessità di potenziare l'accessibilità ai servizi, quali i servizi sanitari e sociali, al fine di porre in atto soluzioni volte a contrastare lo spopolamento delle aree montane e rurali, in un'ottica di promozione sociale e di sviluppo di comunità aperte e solidali.

Obiettivo generale dell'intervento è il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente e la fruibilità di parte dei servizi erogati (incluso il turismo), anche per soggetti con necessità speciali.

L'intervento:

- promuove la cooperazione tra diversi operatori per aumentare l'offerta di servizi di interesse generale e la loro fruibilità, così da rendere più "accessibile" il territorio
- sostiene la diversificazione dell'attività delle piccole imprese agricole, soprattutto per quanto riguarda la creazione di attività extra-agricole volte al sociale;
- contribuisce al miglioramento della qualità della vita dei residenti con progetti che mirano a colmare il gap di servizi educativi e socioassistenziali e a rivitalizzare il comparto agricolo. Attraverso il rafforzamento della filiera agroalimentare indirizzata alle tematiche sociali, l'intervento migliora le prestazioni economiche e l'ammodernamento delle aziende stesse, in coerenza con la focus area 2A;
- sostiene progetti di cooperazione finalizzati ad attivare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale fra imprese agricole, altre imprese, soggetti pubblici, terzo settore, e associazioni finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura, (insieme di attività che utilizzano risorse agricole per promuovere coterapia, riabilitazione, inclusione sociale, educazione e servizi civili alla popolazione);
- promuove l'incremento delle possibilità di occupazione, supportando la creazione di nuove attività nell'ambito di realtà già esistenti, la realizzazione di reti territoriali e/o di imprese e l'attivazione di profili professionali altamente specializzati quali personale sociosanitario, educatori, operatori culturali, animatori, istruttori.

2. Inquadramento generale

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Escartons e Valli Valdesi è intitolato ""E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili", approvato dalla Regione Piemonte con Det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020 <https://www.evv.it/il-gal-evv/piano-sviluppo-locale/>, ha tra gli obiettivi principali:

- **OB2a** – Sostenere la popolazione residente e le fasce più svantaggiate tramite l'erogazione di servizi di interesse generale anche al fine di attrarre i giovani e/o favorirne la permanenza.
- **OB2b** – Migliorare la percezione positiva del proprio territorio in termini di risorse (naturali, culturali, etnografiche, sociali, ecc..) e di servizi (accessibilità, mobilità, aggregazione, didattica, ...) attraverso la loro valorizzazione/potenziamento.

Tali obiettivi rispondono a specifici fabbisogni indicati nel PSL:

F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio (pubblici e privati) all'innovazione di prodotto/servizio e di processo con particolare attenzione alla necessità di favorire l'innovazione sociale nella progettazione, erogazione ed integrazione di servizi alla popolazione, compresa la diversificazione delle attività.

F2) Creare opportunità di sviluppo in ambito di turismo sostenibile.

F3) Migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti soprattutto tramite l'erogazione di servizi di interesse generale.

3. Definizioni

- **Agricoltura sociale (L. 141/2015, art. 2 c.1., lettere a-d):** per agricoltura sociale si intendono le attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice civile, in forma singola o associata, e dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 (nei limiti fissati dall'art. 2 comma 4 della L. 141/2015), dirette a realizzare:
 - a) **inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati**, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di

persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;

- b) **prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità** locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
 - c) **prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative** finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
 - d) **progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio** attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.
- **Capofila:** uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione che presenta una domanda di sostegno (o domanda di aiuto), a cui gli altri partecipanti conferiscono, con un unico atto, un mandato collettivo speciale di rappresentanza. Il Capofila presenta la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti e assume la funzione di coordinamento generale, mantenendo tale ruolo fino al termine del progetto. Il Capofila è l'interlocutore di riferimento con l'Amministrazione Regionale per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi legati alle domande di sostegno e alle pratiche ammesse a finanziamento. In caso di ammissione a finanziamento, il Capofila presenta, in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, le domande relative alle fasi e istanze successive. Il Capofila riceve il contributo pubblico e trasferisce quota parte di tale contributo agli altri partecipanti. Il mancato trasferimento di tale quota è causa di revoca del contributo concesso e, più in generale, dell'ammissione a finanziamento.
 - **Capacitazione:** con il termine di capacitazione (dalla traduzione del termine inglese capability) si intende il processo di incremento delle condizioni di benessere e di libera capacità di agire della persona.
 - **Inclusione sociale:** comprende l'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari 'per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale, e per godere di un tenore di vita e di un benessere considerati normali nella società in cui vivono' In altri termini per inclusione sociale si intende il superamento, per la più grande quota di persone possibile di livelli di servizio socialmente accettabile nelle molteplici dimensioni del proprio vivere: istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente, rispetto di sé, etc." (Accordo di Partenariato 2014-2020)
 - **Incremento occupazionale:** per incremento occupazionale si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale.
 - **Innovazione sociale:** nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.
 - **Rete territoriale:** forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, o di più GAL, sul territorio in cui opera.

4. Caratteristiche del gruppo di cooperazione

Le categorie di soggetti che possono far parte del gruppo di cooperazione sono le seguenti:

- associazioni;

- imprese agricole;
- cooperative agricole-sociali;
- cooperative sociali;
- consorzi socioassistenziali;
- consorzi stabili;
- enti di formazione;
- enti pubblici;
- imprese sociali;
- istituti d'istruzione;
- operatori del comparto socio sanitario o socioassistenziale;
- organismi di ricerca;
- micro e piccole imprese di settori diversi da quello agricolo.

Tutti i partecipanti al progetto sono definiti "Partner", in particolare si distinguono in:

- **Partner effettivi:** soggetti che presentano i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando oltre descritti in questo paragrafo. I partner effettivi sostengono l'onere finanziario degli investimenti previsti dal progetto di cooperazione ognuno per quanto di sua competenza. Tra i partner effettivi è individuato un Capofila, l'unico direttamente beneficiario e titolato a presentare le domande previste dal bando in nome e per conto degli altri partecipanti. Il capofila è chiamato a svolgere le attività di coordinamento della fase progettuale, attuativa, di monitoraggio, comunicazione e rendicontazione. Il termine "beneficiario", all'interno del presente bando, è sinonimo di "partner effettivo". I partner effettivi possono avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

- **Partner associati:** soggetti che, in funzione di specifiche esigenze, partecipano alla realizzazione del progetto di cooperazione, e ne sono parte integrante e funzionali alla sua realizzazione. Gli associati non dispongono di finanziamenti specifici e non possono essere fornitori dei partner effettivi, ma possono apportare risorse finanziarie proprie o in natura (contributi in-kind). In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere al bando, anche esterni all'area del GAL. I partner associati possono partecipare a più di un progetto di cooperazione anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento. I partner associati possono anche non avere alcuna sede in area GAL.

5. Beneficiari

Il presente bando è riservato a **gruppi di cooperazione di nuova costituzione o che intraprendono nuove attività**.

Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due partner effettivi, dei quali uno assume il ruolo di CAPOFILA, che sarà il soggetto beneficiario diretto dei contributi e che presenta la domanda di sostegno. Nel gruppo di cooperazione deve essere presente almeno un'impresa agricola o una cooperativa sociale il cui fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia superiore al 30 per cento di quello complessivo.

Su ciascun bando, ogni soggetto può presentare una sola domanda di sostegno in qualità di partner effettivo; ma può partecipare come partner associato in altre domande di contributo (in tal caso non può essere fornitore di servizi o lavori, per attività relative al progetto di cooperazione, per uno dei partner effettivi).

Il gruppo di cooperazione sarà costituito nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Le imprese che fanno parte del gruppo di cooperazione in qualità di beneficiari/partner effettivi devono essere piccole e microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05 iscritte al Registro delle Imprese.

De minimis

Gli interventi e le attività inerenti il progetto di cooperazione dell'operazione 16.9.1 sono soggette al regime de minimis e alla presentazione delle conseguenti dichiarazioni ([Allegato 3 – Dichiarazione De minimis](#) e [Allegato 4 – Dichiarazione De minimis \(imprese controllate/controllante\)](#)). Si rammenta che per quanto riguarda le imprese agricole il limite dei € 200.000,00 di contributi in *de minimis* nel triennio precedente per impresa resta valido nel caso in cui sia possibile garantire con mezzi adeguati, quali la separazione di attività o la distinzione dei costi, che le attività **nel settore agricolo**

non beneficiano dell'aiuto *de minimis* relativo alla presente operazione. Nel caso in cui non sia possibile garantire tale separazione, alle imprese agricole si applica il limite di € 20.000.

6. Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

Angrogna	Frossasco	Perosa Argentina	San Pietro Val Lemina
Bardonecchia	Giaglione	Perrero	San Secondo di Pinerolo
Bibiana	Giaveno (parte)	Pinasca	Salbertrand
Bobbio Pellice	Gravere	Pomaretto	Salza di Pinerolo
Bricherasio	Inverso Pinasca	Porte	Sauze di Cesana
Bruzolo	Luserna	Pragelato	Sauze d'Oulx
Bussoleno	Lusernetta	Prali	Sestriere
Cesana Torinese	Massello	Pramollo	Torre Pellice
Chianocco	Mattie	Prarostino	Usseaux
Chiomonte	Meana di Susa	Rorà	Valgioie
Claviere	Mompantero	Roure	Venaus
Coazze	Moncenisio	Sant'Antonino di Susa	Villar Focchiardo
Exilles	Novalesa	San Germano Chisone	Villar Pellice
Fenestrelle	Oulx	San Giorio di Susa	Villar Perosa

Si precisa che il comune di Giaveno risulta zonizzato e gli interventi devono essere localizzati in uno dei seguenti fogli ([ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno](#)):

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-102-113-122

7. Risorse disponibili per il bando

Le risorse disponibili ammontano a € 450.000 per un investimento complessivo di € 900.000 (contributo + cofinanziamento).

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino al **31/12/2020**.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale della effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le modifiche già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di Revisione del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

8. Finalità dell'operazione

La finalità dell'operazione è quella di **il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente e la fruibilità di parte dei servizi erogati (incluso il turismo), anche per soggetti con necessità specifiche**. I progetti proposti devono dunque possedere contemporaneamente tutte le seguenti caratteristiche:

- ✓ Portare elementi di innovazione sociale (per la definizione di "innovazione sociale" si veda il paragrafo "Definizioni");
- ✓ Essere attuati attraverso forme di cooperazione, come più avanti specificato.

Fermi restando il rispetto dell'ambiente e la ricerca di modalità attuative sostenibili (uso efficiente delle risorse, riduzione delle emissioni, ecc.), il presente bando è finalizzato a migliorare l'offerta di servizi socioassistenziali e socioculturali del GAL.

9. Tipologia interventi ammissibili

Gli interventi dovranno essere riconducibili, attraverso azioni innovative, ad uno o più dei seguenti settori:

1. Formazione - infrastrutturazione sociale

- progetti per la costituzione di reti di soggetti operanti in agricoltura sociale;
- progetti per la costituzione di reti per la formazione di operatori in agricoltura sociale;
- progetti per la costituzione di reti per la definizione di percorsi didattico-ambientale;
- progetti di costituzione reti per la promozione delle filiere di agricoltura sociale.

2. Inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati

- progetti per accoglienza e inserimento di soggetti svantaggiati (L. 381/91).

3. Prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali

- progetti per la costituzione di centri di aggregazione sociale sul tema dell'agricoltura e della cura dell'altro;
- progetti per la costituzione di reti dedicate alla cura dei minori;

4. Prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative

- progetti per il supporto di percorsi psicoterapeutici per la formazione e la realizzazione attività agricole (es. orticoltura) per l'attivazione di filiere solidali (supporto a soggetti in difficoltà economica);
- progetti di inserimento occupazionale in agricoltura per incrementare l'offerta verso acquirenti strutturati (ad esempio i GAS) e/o la creazione di filiere che veicolano i valori aggiunti dell'agricoltura sociale;
- percorsi di capacitazione.

5. Progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio

- progetti per il trasferimento generazionale di conoscenza con recupero di saperi e competenze;
- progetti di finalizzati alla fruizione del territorio;
- progetti di diffusione della conoscenza degli aspetti ambientali ed etici connessi all'agricoltura sociale.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

- a) studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, piani aziendali o documenti equivalenti;
- b) animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto;
- c) costi di esercizio della cooperazione: personale (coordinamento e segreteria), funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotoriproduzioni, materiali minuti, ecc.);
- d) costi diretti specifici del progetto (personale tecnico; materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne; acquisti di macchine e attrezzature; altri costi direttamente legati alle attività progettuali, quali ad esempio acquisizione di servizi e realizzazione di opere, lavori, ecc.).

Ai fini dell'ammissibilità a contributo, è comunque necessario il rispetto delle Condizioni di ammissibilità a contributo della domanda di sostegno, e la tipologia di spesa deve rispondere alle caratteristiche illustrate al paragrafo inerente le Condizioni di ammissibilità delle spese.

10. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono **ammesse al finanziamento** le seguenti tipologie di spese:

- spese di personale;
- materiale di consumo;
- consulenze e collaborazioni esterne;
- macchine e attrezzature (prototipi);
- viaggi e trasferte;
- acquisizione di servizi e realizzazione di opere e lavori;
- acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- spese generali, ammesse nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti del personale, ai sensi dell'art. 68 del reg. (UE) 1303/2013. Per tali spese non è prevista la necessità di pezze giustificative di appoggio.

Si specifica inoltre quanto segue:

I costi del personale sono i costi relativi alle spese di personale dei partner effettivi facente parte del Gruppo di Cooperazione (capofila compreso). In particolare sono quelli relativi a contratti di lavoro dipendente o contratti con lavoratori autonomi parasubordinati e al lavoro autonomo. Sono inoltre considerate spese di personale gli apporti di lavoro forniti dai soci lavoratori (soggetti membri del gruppo di cooperazione). Nel caso di lavoro autonomo si applicano i costi standard.

Nel caso siano presenti, oltre a quelle strettamente afferenti alla presente operazione, altre tipologie di spesa funzionali al progetto di cooperazione che ricadano in altre misure del PSL, esse potranno essere oggetto di bandi specifici, successivi al presente bando, a patto che tali spese siano previste e descritte nel progetto definitivo allegato al presente bando e che i partner a cui farebbero capo si impegnino, già in sede di presentazione della domanda di sostegno di cui al presente bando, partecipare ai successivi bandi specifici. Per le tipologie di interventi e costi ammissibili si rimanda all'[ALLEGATO L – Indicazioni per spese non ricomprese nell'operazione 16.9.1](#).

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- investimenti per l'abitazione del richiedente o dei famigliari;
- spese per adeguamento norme obbligatorie;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- infrastrutture per energie rinnovabili o generazione di energia elettrica;
- acquisto attrezzature usate;
- IVA e altre imposte o tasse (per i soggetti che possono recuperarle).

Ai fini dell'ammissibilità a contributo, è comunque necessario il rispetto delle Condizioni di ammissibilità a contributo della domanda di sostegno, e la tipologia di spesa deve rispondere alle caratteristiche illustrate al paragrafo inerente le Condizioni di ammissibilità delle spese.

11. Condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno e cause di esclusione

Il progetto di cooperazione deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi (come da modulistica di cui all'[Allegato 1 – Progetto definitivo](#)):

- analisi di contesto;
- individuazione del problema;
- descrizione generale del progetto;
- platea di soggetti interessati;
- reti per la soluzione del problema;
- analisi del gruppo di cooperazione;
- grado di coerenza con il PSL;
- proposta progettuale;
- sostenibilità del progetto.

Il sostegno è limitato ai gruppi di cooperazione nuovamente costituiti o che intraprendono nuove attività. Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti di cui almeno uno deve essere un'impresa agricola o una

cooperativa sociale il cui fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia superiore al 30 per cento di quello complessivo.

Cause di esclusione

Sono cause di esclusione dell'intera domanda di aiuto il fatto che il capofila o uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione siano, al momento della presentazione della domanda di aiuto, in una delle seguenti condizioni¹:

- impresa in difficoltà;
- in amministrazione straordinaria;
- in liquidazione;
- in fallimento.

Il richiedente (capofila) e ciascun membro del gruppo di cooperazione non deve essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Regola Deggendorf). Il richiedente (capofila) e ciascun membro del gruppo di cooperazione non si devono trovare nella seguente condizione: divieto a contrarre con la PA, verificabile mediante consultazione del Casellario Giudiziale.

12. Condizioni di ammissibilità delle spese

12.1 Tipologia di spese ammesse in domanda di sostegno

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- PREZZIARIO REGIONALE: prezzario regionale valido al momento della presentazione della domanda (Computi metrici);
- PREVENTIVI: se non sono presenti voci nel prezzario regionale, analisi dei prezzi o confronto tra almeno 3 preventivi (forniture e servizi), con le seguenti specificazioni:
 - nel caso di acquisizioni di *beni altamente specializzati* e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - per l'acquisizione di forniture o servizi il cui *costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa)*, fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, prezzi di mercato ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in fabbricati e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione, risultante da atto formale e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario ([Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario](#)). Inoltre in casi debitamente giustificati per non incorrere in aggravio procedimentale, è possibile presentare documentazione attestante l'avvenuta procedura di pubblicità da parte dell'ente.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti la data di presentazione della domanda (fino a un massimo di 3.000 euro).

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione dell'intervento.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno. La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere

¹ Così come definite nel Reg (UE) 702/2014 e nella Comunicazione della Commissione n° 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà

antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

12.2 Tipologia di spese ammesse a rendicontazione

Per essere ammissibili tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura **“PSR 2014-20, Mis. 16 Sm 9 Op. 1”**, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es. energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché, le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura **“PSR 2014-20, Mis. 16 Sm 9 Op. 1”**, sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

Si suggerisce, nella richiesta di preventivo al fornitore o nella stipula del contratto di fornitura, di far apporre al fornitore stesso la clausola che la fattura emessa dovrà riportare la dicitura **PSR 2014-20, Mis. 16 Sm 9 Op. 1”**.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto. Nella causale devono essere riportati gli estremi di tutte le fatture di pagamento riferite al bonifico in oggetto.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è MAI consentito**.

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario e devono coincidere con quelli dichiarati sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe Agricola Unica di cui al par. [Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno](#), ove si specifica che TUTTI I PARTNER EFFETTIVI devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola.

Per gli enti pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate all'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento.

Per quanto non specificato, si applica il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 – “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

13. Tipo di agevolazione prevista

L’agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammissibile. Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Nel caso in cui alcune spese rientrino nel campo di intervento di altre misure/operazioni, tali spese dovranno essere oggetto di successiva domanda di sostegno su bando specifico (vedi [ALLEGATO L – Indicazioni per spese non ricomprese nell’operazione 16.9.1](#)) con l’importo massimo e l’aliquota massima di sostegno previste dal PSL per il corrispondente tipo di misura/operazione.

14. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile** a contributo, riferita comunque ad un progetto in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto, è pari a € 160.000

La spesa **minima ammissibile** a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 20.000

Gli importi di cui sopra si riferiscono all’intero progetto o gruppo di cooperazione.

In sede di presentazione della domanda di pagamento, il non raggiungimento della soglia minima di spesa comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d’asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell’obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato ed ammesso a contributo sia superiore all’investimento massimo ammissibile, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l’intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno per una percentuale non inferiore al 40% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fatta salva la possibilità di presentazione adattamenti tecnico economici o varianti secondo quanto descritto nella Parte III par. [Varianti](#). In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l’intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

15. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell’attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punt. max attrib.	TOT
Caratteristiche del gruppo di cooperazione	Esperienza pregressa nell’ambito di progetti nei settori socioassistenziale e/o dell’educazione condotti in partenariato Numero totale di progetti avviati e conclusi negli ultimi 5 anni (rispetto alla data di pubblicazione del presente bando) da parte dei partner effettivi del gruppo di cooperazione	D01	0 progetti – 0 punti 1-3 progetti – 2 punti 4-6 progetti – 4 punti ≥ 7 progetti – 6 punti	6	20
	Congruità del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto Grado di corrispondenza delle competenze dei partner effettivi del gruppo di cooperazione in relazione	D02	Nessuna competenza presente: 0 punti (progetto non ammissibile) Scarso: 4 punti medio: 8 punti elevato: 12 punti	14	

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punt. max attrib.	TOT
	agli obiettivi e le relative azioni del progetto proposto.		Sono presenti tutte le competenze: 14 punti		
Qualità della proposta	Grado di coerenza degli obiettivi con quelli del Piano di Sviluppo Locale del Gal EVV Rispondenza degli obiettivi del progetto agli obiettivi del PSL (accessibilità, integrazione di servizi), a quelli della misura oggetto del bando e a quelle che operano in sinergia con essa	D03	Insufficiente: non ammissibile Appena sufficiente: 0 punti Basso: 3 punti Medio: 6 punti Alto: 9 punti	9	80
	Adeguatezza metodologica e modalità di gestione del progetto e del gruppo di cooperazione Il progetto descrive in modo chiaro e completo i seguenti elementi minimi (adeguatezza metodologica): 1) il metodo adottato e il piano di lavoro 2) le attività ed i risultati attesi per ogni fase 3) le metodologie di analisi, controllo e valutazione degli interventi 4) schema di programmazione che individua tempistica delle attività, compiti e responsabilità di ogni partner 5) la diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti 6) la verifica degli stati di avanzamento, il monitoraggio delle singole attività e dei risultati attesi. Il progetto contempla inoltre il seguente elemento valorizzante : 7) adesione di uno o più membri del gruppo di cooperazione ad altre misure del PSL (6.4.1), esclusi gli investimenti in sovvenzione non globale attivati con il progetto presentato nell'ambito del presente bando.	D04	Nulla: 0 punti (progetto non ammissibile) Sufficiente: 2 punti Media: 6 punti Elevata: 8 punti Molto elevata: 10 punti Presenza elemento valorizzante : NO = 0 punti SI = 2 punti	12	
	Grado di interazione tra i partner Modalità di gestione dei flussi di informazioni utili alla realizzazione del progetto e modalità di condivisione dei dati tra i membri del gruppo di cooperazione	D05	Nulla: 0 punti Molto basso: 2 punti Basso: 4 punti Medio: 6 punti Elevato: 8 punti Molto elevato: 10 punti	10	
	Sostenibilità economica del progetto Capacità del progetto di autosostenersi al termine dell'erogazione del contributo sulla base della redazione di un Business plan riferito ai due anni successivi al saldo del contributo.	D06	Nulla: 0 punti (progetto non ammissibile) Molto bassa: 3 punti Bassa: 6 punti Media: 9 punti Alta: 12 punti	12	

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punt. max attrib.	TOT
	Ampiezza dell'utenza che usufruisce del servizio Numero di utenti coinvolti nel progetto.	D07	Da 1 a 5 utenti – 1 punti Da 6 a 15 utenti – 4 punti Da 16 a 25 utenti – 7 punti > 25 utenti – 10 punti	10	
	Sostenibilità ambientale del progetto Iniziative, interventi, soluzioni adottati dai partner effettivi del progetto per ridurre gli impatti ambientali.	D08	A) Riduzione degli impatti legati a interventi di natura edilizia e/o acquisto di macchinari/apparecchiature a gestione dei partner effettivi coinvolti (es. certificazione energetica per interventi edilizi, acquisto di macchinari/apparecchiature, certificazione ambientale di processi e/o prodotti): 3 punti B) Iniziative che promuovono la mobilità sostenibile (es. bike sharing, trasporto collettivo): 3 punti C) Iniziative che promuovono pratiche agricole a basso impatto ambientale secondo standard riconosciuti a livello nazionale/internazionale acquisite o in corso di acquisizione* (es. certificazione biologica, certificazione di produzione integrata, ecc.): 3 punti D) iniziative volte a promuovere il riciclo e/o il riuso dei materiali: 3 punti * in caso di procedimenti avviati, ma non ancora conclusi si richiede di allegare al progetto la documentazione comprovante l'avvio dell'iter di certificazione	12	
	Livello di innovazione del progetto rispetto allo stato attuale Il progetto introduce uno o più elementi di innovazione: nuovi servizi, prodotti nuovi, introduzione di processi innovativi per l'efficienza organizzativa e la qualità dei servizi nel campo dei servizi alla persona. L'innovazione è tale in relazione alle caratteristiche del contesto di riferimento. La soluzione innovativa costituisce un valore aggiunto atteso rispondente al superamento del problema, o mirato a cogliere le opportunità, individuati dall'analisi dei fabbisogni, coerentemente alle prospettive di sviluppo.	D09	Insufficiente = 0 punti (progetto non ammissibile) Sufficiente = 3 punti Medio = 6 punti Alto = 9 punti	9	
	Grado di adeguatezza dei tempi di attuazione previsti e del budget Rispondenza dei tempi indicati nel cronoprogramma e delle risorse economiche allocate al grado di complessità delle attività previste	D10	Nulla: 0 punti Basso: 2 punto Medio: 4 punti Elevato: 6 punti	6	
TOTALE PUNTEGGIO					100

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore a **40 punti**. **Inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una domanda che nei criteri D02, D04, D06 o D09 abbia ricevuto 0 punti.**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto una maggiore valutazione nella sommatoria dei punteggi relativi alla "Qualità complessiva dell'intervento". In caso di ulteriore parità, si procederà alla assegnazione della posizione in graduatoria con il criterio della presentazione in ordine cronologico delle domande di sostegno. In caso di ulteriore parità, si procederà con sorteggio.

Nel caso le domande ammissibili a finanziamento risultino superiori al numero delle domande finanziabili, il CdA del GAL, in conformità a quanto riportato nel par. [Risorse disponibili per il bando](#), potrà a suo insindacabile giudizio procedere ad uno scorrimento della graduatoria ed eventualmente finanziare ulteriori domande.

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

16. Numero domande presentabili

Su ciascun bando, ogni soggetto può presentare una sola domanda di sostegno in qualità di beneficiario o partner effettivo; ma può partecipare come partner associato in altre domande di contributo (in tal caso tale partner non può essere fornitore di servizi o lavori, per attività relative al progetto di cooperazione, per nessuno dei partner effettivi).

In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa operazione, il soggetto potrà nuovamente aderire in qualità di beneficiario, sempre con una sola domanda su ciascun bando.

17. Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate obbligatoriamente **entro il 18/02/2020 ORE 12,00** pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (vedi par [22.1 Gestione informatica delle domande di sostegno](#)). Si precisa che la domanda sarà trasmessa tramite l'applicativo di Sistema Piemonte comprensiva di tutti gli allegati in formato digitale.

Il GAL si riserva inoltre la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno se ritenuta necessaria dal Funzionario Istruttore in sede di valutazione.

18. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a finanziamento sul sito del GAL EVV www.evv.it

È possibile richiedere fino ad un massimo di 1 (una) proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 (sei) mesi (si vedano modalità e tempi di richiesta al par [Proroghe](#)).

Il progetto deve durare un minimo di 18 mesi, fino ad un massimo di mesi 30, proroghe comprese, per consentire lo sviluppo nella sua interezza anche considerando eventuali tempi burocratici, e di partecipare eventualmente ai bandi collegati per interventi di completamento che dovranno essere chiaramente esplicitati nel progetto di cooperazione.

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe non debitamente motivate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento.

Per il dettaglio sulle modalità di rendicontazione vedere il par. [Presentazione delle domande di pagamento](#)).

19. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

Ciascun gruppo di cooperazione presenterà una propria domanda di contributo corredata dalla documentazione di cui al par. [21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare](#)

A seguito della domanda di sostegno (par. [Istruttoria delle domande di sostegno](#)), della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria tra i progetti finanziati, il gruppo di cooperazione si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di anticipo, acconto, saldo* (par. [Presentazione delle domande di pagamento](#))
- *Domanda di proroga* (par. [Proroghe](#))
- *Domanda di variante* (par. [Varianti](#))
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali* (par. [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Domanda di revisione* (par. [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Comunicazioni di correzione errori palesi* (par. [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))

20. Condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno

Accredito ai servizi SIAP

Per accedere ai servizi SIAP occorre avere un'identità digitale, ovvero:

1. SPID (sistema pubblico d'identità digitale),
2. CNS (carta nazionale dei servizi)
3. certificato digitale, rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ...).

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo. Possono comunque essere ancora utilizzati username e password rilasciate prima del 18/4/2019.

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso:

- un Centro di Assistenza Agricola (CAA). Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>
- direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Si specifica che TUTTI I PARTNER EFFETTIVI devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n° 34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel caso in cui sia stato dato mandato ad un CAA per la gestione del fascicolo aziendale, ai sensi del par. [22.1 Gestione informatica delle domande di sostegno](#) le domande di sostegno possono essere detenute dal CAA stesso in forma stampata e firmata in modo tradizionale oppure può essere sottoscritta con firma grafometrica.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato con una validazione posteriore alla data del 01/09/2018. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni consecutivi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Informativa antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal Dlgs 159/2011 e dalla L. 161/2017 e s.m.i., al fine dell'erogazione di contributi/premi è necessaria la verifica dell'informazione antimafia. La richiesta e l'acquisizione delle certificazioni antimafia devono essere effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno. La documentazione che l'OD deve acquisire al fine dell'inserimento della richiesta di informazione e/o comunicazione antimafia su BDNA, debitamente sottoscritta dal beneficiario, è archiviata e consultabile all'interno del fascicolo aziendale del richiedente nella sezione Documenti. Le dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario e inserite nell'apposita sezione del fascicolo aziendale e utilizzate per effettuare la richiesta di informazione antimafia hanno una validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione delle stesse.

L'informazione antimafia ha una validità di dodici mesi dalla data dell'acquisizione (art. 86, co. 2 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario (art. 86, co. 3 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) che devono essere prontamente segnalate da parte del beneficiario, inserite all'interno della demonetazione del fascicolo aziendale. Per riferimenti in merito alla necessità di procedere all'informativa antimafia e relativi moduli consultare il sito del GAL all'indirizzo <https://www.evv.it/avviso-ai-beneficiari-dei-bandi-gal-informativa-antimafia/>

Il gestore del fascicolo aziendale (CAA o Regione) predisponde e fa sottoscrivere la/e dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà del soggetto dichiarante/beneficiario che andrà ad inserire nella sezione Documenti dell'anagrafe.

Inoltre il gestore del fascicolo aziendale inserisce nella sezione Soggetti collegati dell'anagrafe aziendale i dati relativi ai soggetti sottoposti alle verifiche antimafia (beneficiari e conviventi e/o titolare dell'impresa, soci, ecc.).

Qualora il gestore del fascicolo aziendale non abbia inserito le dichiarazioni all'interno dell'apposita sezione dell'anagrafe, il GAL provvederà a prendere contatto con il gestore del fascicolo interessato o con il beneficiario; non potendo procedere con la richiesta di informativa l'iter del procedimento di domanda resterà bloccato.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni di cui al par. [21.3 Impegni](#) e par [21.4 Dichiarazioni](#) che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

21. Presentazione delle domande di sostegno

21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva, qualora dovuti, degli allegati sotto riportati. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato *non riguarda* il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa in fase di istruttoria.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- **Allegato 1 - Progetto definitivo** (secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1) (in pdf) **obbligatorio**
- **Allegato 1m - Accordo di cooperazione** (in pdf) **obbligatorio**
- **Allegato 3 e/o 4** - Per ciascun partner effettivo del gruppo di cooperazione (e, se ne ricorrono le condizioni, per ciascuna impresa controllata/controllante), dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa ai **contributi ricevuti in regime "de minimis"** nell'ultimo triennio (in pdf) **obbligatorio**

- **Allegato 5 - Dichiarazione di assenso del proprietario**, ossia dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento **obbligatorio se pertinente**
- **Allegato 5a - Dichiarazione di titolo di possesso**, ossia dichiarazione di titolo di possesso dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento **obbligatorio se pertinente**
- **Computo metrico** per le opere e gli interventi presenti nel Prezzario Regionale. Il computo metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezzario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al punto seguente (in pdf) **obbligatorio se pertinente**
- Preventivi o listini (per interventi non soggetti a computo metrico): **obbligatorio se pertinente**
 - ✓ *almeno n 3 preventivi indipendenti* sottoscritti dal fornitore con timbro e/o su carta intestata (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.
 - ✓ *nr 1 preventivo sottoscritto dal fornitore con timbro e/o su carta intestata nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati* e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - ✓ *nel caso il costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili*, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, prezzi di mercato ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica. In questo caso devono essere evidenziate le caratteristiche del bene e la presenza o meno di IVA.
- **Allegato 10** – Quadro raffronto preventivi o prezzi di mercato (in caso di investimenti non presenti su Prezzario) che evidenzia il preventivo o prezzo di mercato che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. (in pdf) **obbligatorio se pertinente**
- **Allegato 13** – Dichiarazione di recuperabilità o meno dell'IVA: nel caso di irrecuperabilità indicare la relativa motivazione e sottoscriverla da parte del legale rappresentante. (in pdf) **obbligatorio**
- **Allegato 15** - Per ciascun partner del gruppo di cooperazione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alle **cause di esclusione** (per quel che riguarda il Capofila, la sottoscrizione di tali dichiarazioni avviene contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico) (in pdf) **obbligatorio**
- **Allegato 16** - Per ciascun partner del gruppo di cooperazione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla dimensione aziendale (in pdf) **obbligatorio**
- **Allegato 17** - Per ciascun partner effettivo del gruppo di cooperazione, dichiarazione relativa alla **sottoscrizione degli impegni** (per quel che riguarda il Capofila, la sottoscrizione di tali impegni avviene contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico) (in pdf) **obbligatorio**
- **Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione** (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>): l'organismo pubblico dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista (es: se sono previste 5 procedure di gara si dovranno allegare 5 check list distinte) **obbligatoria se pertinente**
- Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente par. [Criteri selezione per la valutazione delle singole domande](#). In mancanza, il GAL

procederà all'attribuzione dei punteggi sulla base della documentazione pervenuta. **facoltativo**

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Gli allegati sono trasmessi esclusivamente in formato digitale .pdf, utilizzando le modalità previste dal servizio "PSR 2014-2020". Possono essere allegati file di formati diversi dal .pdf (Excel, Word, ...) unicamente finalizzati alla gestione semplificata dell'istruttoria; a tale proposito si informa che faranno fede esclusivamente i file degli atti in formato .pdf e che di eventuali difformità tra .pdf e altri formati sarà ritenuto responsabile il richiedente.

Le eventuali copie cartacee di elaborati grafici, disegni, planimetrie, potranno **inoltre** pervenire al GAL tramite consegna diretta (*brevi manu*) oppure spedizione postale, preferibilmente entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno. Il plico dovrà riportare: intestazione e numero della domanda di sostegno.

Gli allegati sottoscritti da imprese/soggetti diversi dal Capofila devono essere firmati da chi, all'interno dell'impresa/soggetto diverso dal Capofila, ha il potere di firma. In caso di dichiarazione sostitutiva, il documento deve essere accompagnato da fotocopia del documento di identità in corso di validità. In alternativa, tali documenti possono essere sottoscritti con firma digitale. In tal caso, per le dichiarazioni sostitutive non è necessario allegare la fotocopia del documento d'identità.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Il GAL si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

21.3 Impegni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono **accessori** gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali

Il beneficiario, nel sottoscrivere la domanda di sostegno si impegna a:

- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- divulgare i risultati secondo le modalità previste nel piano di divulgazione/comunicazione facente parte della proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti (ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali) legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima;
- realizzare e concludere gli interventi ammessi a sostegno entro la data prevista dal bando in oggetto fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti dal bando in oggetto;
- avere la disponibilità dei sedimi oggetto d'intervento derivante da titoli di proprietà e/o da contratti d'affitto o comodato, o altre forme stipulati ai sensi della legge;
- avere la proprietà/disponibilità degli eventuali immobili interessati dagli interventi;
- (unicamente per il Capofila) ripartire il contributo pubblico ricevuto al termine della domanda di pagamento tra i partecipanti del gruppo secondo le modalità contenute nell'accordo di cooperazione;

Impegni accessori

Ciascun partecipante si impegna a:

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione) ([ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo](#))– supporto resistente (plastica/metallo, ecc.)
- indire almeno una riunione di coordinamento ogni 6 mesi a partire dalla data di ammissione a finanziamento, corredata della seguente documentazione: ordine del giorno, foglio firme, verbale; trasmettere copia verbale incontro non oltre 30 giorni dopo al seguente indirizzo (PEC): evv@pec.it

Per quanto riguarda gli impegni accessori vi è la possibilità di un'azione correttiva da parte del beneficiario da effettuarsi al massimo entro 3 mesi dalla rilevazione dell'inadempienza.

Oltre ai suddetti adempimenti saranno sanzionabili anche eventuali irregolarità nell'applicazione del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs 50/2016 e successivi aggiornamenti.

Per ciascuno degli impegni accessori alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

Impegno 1: *informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità.*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (2)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1+): 3= 1,67			

Tipo di controllo: visivo

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: da effettuarsi al massimo entro 3 mesi dalla rilevazione dell'inadempienza.

Impegno 2: *riunioni di coordinamento*

Tipo di controllo: documentale

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: da effettuarsi entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza

Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

21.4 Dichiarazioni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno il beneficiario sottoscrive e dichiara:

- che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità; per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione;
- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpea, Agea e le Autorità Competenti connesse al presente bando tratteranno i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
- di essere informato che, ai sensi dell'articolo 13 del DLgs 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dal GAL destinatario della presente domanda, finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento di finanziamento, avverrà a cura del personale incaricato, con l'utilizzo di procedure anche elettroniche e comunque automatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;
- di essere informato che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del DLgs 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei, o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al GAL destinatario della presente domanda;
- di essere consapevole delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR del Piemonte e di essere informato delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti specificati nel PSR, nei relativi documenti attuativi e nel presente bando;
- di essere a conoscenza dei regolamenti dell'Unione Europea numeri 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e s.m.i. e

di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui ai regolamenti prima citati e introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;

- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpea e gli Enti istruttori competenti non si assumono la responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito forniti dal richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei dati anagrafici riportati indicato nella domanda né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- di avere la disponibilità delle particelle catastali eventualmente indicate in domanda, derivante da titolo di possesso stipulati ai sensi di legge;
- qualora sia prevista la selezione delle domande, di essere consapevole che la propria domanda potrà essere finanziata o meno a seconda della posizione assunta nella graduatoria formata attribuendo i punteggi basati sui criteri riportati nel bando;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., che il beneficiario è titolare del C/C bancario o postale, riportato nella presente domanda e nel proprio fascicolo, dedicato, anche non in via esclusiva, ai premi e contributi di cui alla presente domanda e/o alle commesse pubbliche;
- che nei propri confronti non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.
- l'insussistenza di cause di inammissibilità come indicate dal bando in oggetto;
- di non riportare debiti relativi per mancata restituzione di somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, del GAL, di AGEA e di ARPEA, o debiti dovuti al mancato versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- l'assenza di cumulo con altri contributi/sgnavi fiscali assegnati da altri enti pubblici.
- che la copia dei documenti allegati alla domanda è conforme all'originale.

22. Istruttoria delle domande di sostegno

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- il D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Ai sensi della L.241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il Direttore Tecnico Susanna Gardiol.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è il rappresentante legale del GAL Escartons e Valli Valdesi S.r.l. Patrizia Giachero

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile Amministrativo Finanziario Gabriella Cogotzi.

Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

a) Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;

- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

b) Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito da parte del Funzionario Istruttore, il quale può avvalersi del supporto di Membri Esterni Professionisti e/o di una commissione, nominati dal CdA, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo punto c).

a) *Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento*

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

1) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato;
- gli investimenti ammessi;
- l'ammontare del contributo concesso.

2) domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.

3) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020. (<https://www.evv.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-di-concessione.html>).

Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa

ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

23. Presentazione delle domande di pagamento

ATTENZIONE: Nella presentazione delle domande di pagamento si rammenta che la domanda di saldo - necessaria per definire la corretta conclusione degli interventi entro la scadenza indicata dal bando al par. [Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento](#) - **non può essere presentata** se è ancora in fase di istruttoria una domanda di acconto. L'istruttoria si intende conclusa con la trasmissione della lista di liquidazione.

Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori SAL)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere un massimo di 2 acconti, in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi l'80% del contributo concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione sui lavori/attività svolte, redatta secondo lo schema dell' [Allegato i – Relazione attività svolte](#);
- b. elenco documenti contabili redatto secondo lo schema [Allegato ii – Elenco documenti contabili](#) (fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) **(tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento)**.
- c. copia delle fatture relative alle spese realizzate: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 16 Sm 9 Op. 1", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 16 Sm 9 Op. 1", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro. Tutte le spese dovranno essere saldate prima della presentazione della domanda di pagamento (compresi gli assegni e gli F24)
L'introduzione dell'obbligo di *emissione di fattura elettronica* per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:
 - copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
 - copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronicaIl formato .xml dovrà però comunque essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco da parte di Arpea;
- d. Solo per gli **enti pubblici**: copia dell'atto del Responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e relativo mandato di pagamento o analogo documentazione probante (il momento del pagamento è identificato dalla data di **esecuzione** del mandato da parte della tesoreria). Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- e. Per gli **altri enti**: tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- f. per gli interventi soggetti a computo metrico: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- a. **"Check list per l'autovalutazione post-aggiudicazione"** (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>) in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione.

Dovranno essere allegate check list distinte per ogni procedura di gara attuata. Ad ogni Check list dovrà essere allegata tutta la documentazione, in copia conforme inerente la procedura in questione ad esclusione della documentazione già inviata nella Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo (paragrafo 23).

Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con l'**eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario, qualora dovuta, deve allegare la seguente documentazione:

- b. relazione sui lavori/attività svolte, redatta secondo lo schema dell' [Allegato i – Relazione attività svolte](#), con allegata documentazione necessaria alla valutazione dello stato finale dei lavori;
- c. elenco documenti contabili redatto secondo lo schema [Allegato ii – Elenco documenti contabili](#) (fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) **(tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento);**

- d. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 16 Sm 9 Op. 1", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 16 Sm 9 Op. 1", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:

copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;

copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica

Il formato .xml dovrà però comunque essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco da parte di Arpea;

- e. Solo per gli **enti pubblici**: copia dell'atto del Responsabile del Procedimento che ne dispone il pagamento e relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante (il momento del pagamento è identificato dalla **data di esecuzione** del mandato da parte della tesoreria). Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- f. Per gli **altri enti**: tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- g. per gli interventi soggetti a computo metrico: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macro voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- h. Certificato di regolare esecuzione relativo alle opere realizzate
- i. **"Check list per l'autovalutazione post-aggiudicazione"** (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>) in cui

saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione. Dovranno essere allegati check list distinte per ogni procedura di gara attuata. Ad ogni Check list dovrà essere allegata tutta la documentazione, in copia conforme inerente la procedura in questione ad esclusione della documentazione già inviata nella Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo (paragrafo 23).

Per quanto riguarda la documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati non dovrà essere allegata alla domanda ma bensì caricata a sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>

Il pagamento sostenuto dovrà essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del Responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

Si ricorda che tutte le fatture devono essere intestate ad uno dei beneficiari (partner effettivi) e devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura 16 Sottomisura 9 Operazione 1", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Misura 16 Sottomisura 9 Operazione 1", sarà apposta dal beneficiario.

I beneficiari sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010 n. 136 e succ. modificazioni).

24. Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

SOLO PER GLI ENTI PUBBLICI

Non appena il Beneficiario avrà concluso tutte le procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti previsti nella domanda di contributo e ammessi a finanziamento, dovrà trasmettere la Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo.

Il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa relativo a ciascuna delle procedure di affidamento previste in domanda di contributo. Le economie derivanti dai ribassi d'asta comporteranno la rimodulazione della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile.

Inoltre alla Comunicazione Integrativa dovrà allegare per ogni procedura di gara espletata dal Beneficiario la Check List di autovalutazione di post aggiudicazione in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione aggiudicazione. Saranno allegati check list distinte per ogni procedura di gara prevista.

La Check List di autovalutazione di post aggiudicazione è scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>

Per ogni procedura adottata inoltre dovrà essere caricata a sistema tutta la documentazione inerente la procedura di gara (a titolo esplicativo e non esaustivo: atti di inizio gara, determinazione a contrarre, verbale di gara, atti di aggiudicazione, atti di affidamento, contratti e/o disciplinari di affidamento degli incarichi, verbali di consegna lavori, verbali di effettivo inizio lavori...).

La Comunicazione integrativa dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema Informativo (SIAP). Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

Istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

Entro 120 giorni successivi al ricevimento della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo, l'istruttore effettuerà i controlli amministrativi, utilizzando la Check list di controllo post-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>) relativamente alle fasi di selezione e aggiudicazione, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con la check list di autovalutazione.

Terminata l'istruttoria, si comunicherà al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione, confermando o meno gli importi: spesa ammessa a finanziamento e contributo concesso a seguito dei ribassi d'asta.

Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta, sebbene eventualmente utilizzate per ulteriori lavori (o servizi o forniture) non potranno essere riconosciute *come spese ammissibili ulteriori* rispetto a quanto già aggiudicato.

Qualora venissero riscontrate irregolarità, ne verrà data comunicazione al beneficiario: le riduzioni saranno applicate alla domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

25. Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttore delle domande di pagamento per le domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il saldo).
- b) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
- c) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto dal presente bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)
- d) Verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali acconti SAL (per il saldo)
- e) Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari
- f) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso
- g) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, ecc.);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo**: (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare tramite la procedura indicata su Sistema Piemonte le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità

- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

26. Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate dalla D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

27. Controlli ex post

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea della destinazione (o prevista destinazione) dell'operazione che deve coincidere con quanto ammesso.

Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere trasmesse al controllore (mediante trasmissione di integrazioni) nel formato tracciato .xml o .xml.p7m originale. Il funzionario controllore mediante applicazioni disponibili online, potrà "leggere" il file tracciato trasmesso e confrontarlo dunque con il pdf allegato alla domanda di pagamento.

In relazione ai punti c) e d) di cui sopra, per le operazioni gestite mediante costi semplificati, il controllore verificherà che per gli interventi realizzati siano state effettuate spese ammissibili, vale a dire:

- dopo la presentazione della domanda di sostegno (fatte salve le spese propedeutiche, o comunque secondo la data prevista dal Bando) e prima della presentazione della domanda di pagamento,
- in conformità con le prescrizioni del Bando in tema di tenuta della documentazione contabile e fiscale.

Pertanto il controllore verificherà quanto segue, senza prendere in considerazione l'importo speso a fini del calcolo del sostegno:

- a) la presenza della documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese di cui sopra, vale a dire documenti contabili o aventi forza probatoria equivalente;

- b) le disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento, evidenza della tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- c) il riscontro dell'apposizione, da parte del fornitore del beneficiario, nella descrizione della fattura, della dicitura di annullamento "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ___ Op. ___", pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento, con le eccezioni previste al paragrafo 2.4.2;

In caso di riscontro di documentazione, contabile o relativa alla tracciabilità del pagamento, assente o carente, occorrerà procedere con la penalizzazione del beneficiario sanzionandolo per un importo pari a quanto rilevato non conforme oppure introducendo una riduzione, se tale riscontro negativo comporta un mancato impegno, come previsto dalla DD attuativa del Decreto Ministeriale emanato in esecuzione del Reg. 640/14, art. 35.

28. Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente bando.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata, e per motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. L'istruttore istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL il quale individuerà la nuova scadenza.

29. Varianti

Definizione di variante

Durante l'attuazione del progetto, sulla base dei risultati intermedi, possono emergere esigenze di modifiche progettuali da parte del gruppo di cooperazione. In tal caso il progetto ammesso a finanziamento può essere modificato per rispondere a tali esigenze entro i limiti del contributo inizialmente concesso.

In ogni caso, sono considerate varianti ammissibili unicamente i cambiamenti del progetto originario a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Non sono ammissibili i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

La sostituzione del Capofila è ammissibile solo nei seguenti casi:

- per le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali elencate nel par. 31 Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda e nei casi di messa in liquidazione o fallimento; in tal caso il nuovo Capofila deve essere obbligatoriamente uno degli altri partecipanti al gruppo di cooperazione;
- nel caso di fusione o scorporo di rami d'azienda; in tal caso il nuovo Capofila deve essere il nuovo soggetto giuridico risultante dalla fusione o dallo scorporo.
- nel caso in cui i partner si associno in una forma associativa stabile (es. cooperativa, consorzio, rete di imprese); la compagine societaria dovrà essere identica a quella dell'ATS costituita per la partecipazione al presente bando e tutti i documenti (atto costitutivo, statuto, regolamento) dovranno essere conformi alla documentazione presentata nella domanda di sostegno; in tal caso il nuovo Capofila sarà il nuovo soggetto giuridico.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 2 richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- descrizione progetto in conformità a quanto presentato in fase di domanda di sostegno [Allegato 1 – Descrizione del progetto](#) **evidenziando le modifiche apportate** al progetto inizialmente approvato con le relative

motivazioni. In particolare sarà necessario un quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;

- la documentazione allegata alla domanda di sostegno debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.
- Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>): il beneficiario pubblico dovrà compilare e allegare alla domanda di variante per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili. Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

IL Funzionario Istruttore istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal funzionario istruttore ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

30. Decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione del progetto integrato o della singola domanda;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente, come indicato al par [21.3 Impegni](#).

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

31. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. Tutte le situazioni sotto descritte comportano la presentazione di una istanza tramite Sistema Piemonte. Non sarà possibile istruire alcuna comunicazione pervenuta in maniera difforme (PEC, mail, altro).

La domanda può essere:

- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore, prima della comunicazione dell'avvio dell'istruttoria, la correzione purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, a quest'ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del contributo.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a proseguire gli investimenti e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

- a) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

b) possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;

b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

Domanda di revisione

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di Revisione del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

In ogni caso, non sono ammissibili revisioni che comportino modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. In particolare la revisione:

- non deve alterare le finalità originarie del progetto;
- non deve determinare una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non deve comportare un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria;
- non devono essere state utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.
- deve rispettare le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal funzionario istruttore ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

In caso di mancata approvazione della revisione richiesta, la domanda di sostegno non sarà ammessa a finanziamento.

32. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al GAL Escartons e Valli Valdesi saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/45/CE.

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati in domanda e comunicati al GAL Escartons e Valli Valdesi. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Reg (UE) n. 640/2014. I dati acquisiti a seguito della presente informativa, relativa a tutte le attività connesse al presente bando, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale

vengono comunicati. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il titolare del trattamento dei dati è il Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili esterni individuati dal titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà ed i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati per finalità statistiche.

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di scadenza del vincolo di destinazione (controlli ex post investimenti). I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016.

33. Normativa

Le Normative di riferimento sono scaricabili anche dal sito www.evv.it nell'area download:

- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. (UE) 1303/2013 in particolare artt. da 65 a 71;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Piano di Sviluppo Locale (PSL) del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi Srl approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016
- Linee guida spese ammissibili 2014-2020 versione (disponibile all'11 febbraio 2016) del 30 novembre 2015, rivista in seguito al confronto informale con la Commissione europea ed trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni il 2 dicembre 2015.
- D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."
- Legge Anticorruzione n.190/2012
- D. lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- L. n 141 del 18 agosto 2015 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale"
- Legislazione antisismica ed energetica vigente
- Legge di Stabilità e suoi aggiornamenti
- L. n. 68 del 12 marzo del 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- L. R. n. 12 del 18 febbraio 2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte";
- L. R. 34/95 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici;
- L. R. 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica;
- L. R. 11 luglio 2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte";
- L.R. 11 marzo 2015, n. 3 Disposizioni regionali in materia di semplificazione (Cap. II Semplificazioni in materia

di turismo).

- L.R. 22 gennaio 2019, n. 1 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.
- D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9R - Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12.

Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/ regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:

- Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento
- Regolamento edilizio del Comune di riferimento, comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.
- Normative specifiche connesse all’approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell’area di riferimento
- Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell’intervento oggetto di contributo.

ALLEGATI AL BANDO (fac simili e documenti informativi)

FAC SIMILI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Allegato 1 – Descrizione del progetto

Allegato 1m – Mandato collettivo speciale con rappresentanza

Allegato 3 – Dichiarazione De minimis

Allegato 4 – Dichiarazione De minimis (imprese controllate / controllante)

Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario

Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso

Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi

Allegato 13 – Dichiarazione recuperabilità IVA

Allegato 15 – Dichiarazione sulle cause di esclusione

Allegato 16 – Dichiarazione sulle dimensioni dell'impresa

Allegato 17 – Dichiarazione relativa agli impegni da assumere

FAC SIMILI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Allegato i – Relazione attività svolte

Allegato ii – Elenco documenti contabili

DOCUMENTI INFORMATIVI

ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno

ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo

ALLEGATO C – Istruzioni De minimis

ALLEGATO F – Allegato I TFUE

ALLEGATO L - Indicazioni per spese non ricomprese nell'operazione 16.9.1



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 1 – Descrizione del progetto – operazione 16.9.1

1. Dati di riferimento del capofila

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					
Dati del referente del progetto per contatti con il GAL					
Cognome e nome					
Qualifica					
Indirizzo e-mail					
Telefono e cellulare					

2. Descrizione del Progetto

Inquadramento generale del Progetto

Titolo:

Altri partner effettivi (beneficiari):

- 1)
- 2)

Eventuali partner associati:

1)

2)

A) ANALISI DI CONTESTO

Introduzione dell'ambito territoriale/sociale interessato dal progetto.

Analisi dei punti di debolezza e dei fattori di miglioramento dell'ambito territoriale/sociale.

B) INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

Descrivere quali problemi/opportunità è necessario affrontare per migliorare le performance tecniche/economiche/gestionali/relazionali/sociali ecc. dei servizi del territorio di riferimento.

Riferimenti derivanti dal contesto territoriale o da esperienze pregresse inerenti il problema/opportunità individuato.

C) DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Fornire una prima descrizione generale del progetto, per quanto riguarda in particolare gli obiettivi e, per sommi capi, le attività previste.

D) PLATEA DI SOGGETTI INTERESSATI (criteri 7 e 8)

Descrivere le categorie dei soggetti che potranno ricevere effetti positivi dall'attuazione del progetto, specificando tra l'altro:

- *il numero di soggetti per ciascuna categoria;*
- *le ricadute attese nel breve e medio termine per ciascuna categoria;*
- *le modalità di coinvolgimento dei soggetti di ciascuna categoria.*

E) RETI PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA (criterio 5)

Individuare quali soggetti potrebbero insieme intervenire efficacemente per trovare una soluzione e indicare quale partenariato potrebbe essere più utile.

Descrivere, sulla base di elementi oggettivi, il valore aggiunto derivante alla proposta progettuale dall'approccio di cooperazione, evidenziando i fattori che rendono attualmente difficile il dialogo tra gli attori già presenti/potenzialmente coinvolgibili all'interno del gruppo e in che modo sarà incrementato il livello di cooperazione/collaborazione/comunicazione tra i diversi soggetti della rete permettendo di superare alcune delle seguenti criticità: differenza di competenze, difficoltà di comunicazione, differenti strutture organizzative, eventuale differente localizzazione geografica dei soggetti della rete.

F) ANALISI DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE (criteri 1, 2)

Elenco dei soggetti partecipanti, caratterizzazione dei soggetti coinvolti in termini di competenze e descrizione degli apporti di ciascuno al progetto.

G) GRADO DI COERENZA CON IL PSL (criterio 3)

Indicare se il progetto è collegato ad uno o più degli ambiti/sotto ambiti o obiettivi elencati nella strategia del PSL:

- *Integrazione servizi al turista/alla popolazione*
- *Integrazione attività pubblico/privato*

H) PROPOSTA PROGETTUALE (criteri 4, 8, 9, 10)

Descrivere nel dettaglio il progetto che si intende realizzare:

- *obiettivi del progetto,*
- *descrizione dettagliata delle attività del progetto e ripartizione tra i soggetti partecipanti, secondo una articolazione in fasi/azioni,*
- *elementi per la sostenibilità ambientale degli interventi (se pertinente, allegare al progetto l'eventuale documentazione relativa a eventuali certificazioni in possesso o in corso di ottenimento),*

- interazione del progetto con interventi derivanti dall'adesione di uno o più partner ad una o più delle seguenti misure del PSL: 6.4.1, 7.4 (ad esclusione degli interventi in sovvenzione globale attivati nell'ambito del presente bando).
- durata del progetto, cronoprogramma, prodotti attesi per ogni fase/azione (milestones o deliverables),
- quantificazione dei costi necessari per l'attuazione del progetto e ripartizione degli stessi per attività e tra i soggetti partecipanti,
- risultati attesi,
- modalità di diffusione e disseminazione dei risultati (strumenti, destinatari, distribuzione geografica degli interventi di diffusione e disseminazione, etc...),
- modalità e indicatori attraverso cui misurare il raggiungimento dei risultati attesi,
- piano di coordinamento e gestione (modello organizzativo che garantisca efficace coordinamento e gestione, e assicuri la costante interrelazione tra i partner),
- piano di monitoraggio (per la verifica degli stati di avanzamento, il monitoraggio delle singole attività e dei prodotti attesi per ogni fase/azione),
- **SINTESI: Descrivere inoltre in NON OLTRE TRE RIGHE una sintesi delle finalità e dei risultati del progetto da riportare negli obblighi informativi in fase di richiesta di saldo.**

I) INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE (criterio 9)

Descrivere gli elementi innovativi della proposta, facendo riferimento alle varie tipologie di innovazione.

L) SOSTENIBILITA' ECONOMICA DEL PROGETTO (criterio 6)

Business plan riferito ad un periodo di 2 anni, **immediatamente successivi alla data di conclusione del progetto**, per la valutazione della sostenibilità economica delle iniziative proposte, in assenza del contributo del bando.

M) RIPARTIZIONE DEI COSTI DI PROGETTO

Individuazione dei costi riferiti a ciascun partner ed a ciascuna operazione collegata. Si rammenta che nella domanda di sostegno della 16.9.1 si dovranno inserire **ESCLUSIVAMENTE** gli importi dedicati nella colonna "importi 16.9.1". Il restante importo di progetto sarà necessariamente inserito nelle operazioni collegate successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto di cooperazione:

Nome partner effettivo	Tipo di intervento	Importi 16.9.1 (da inserire su sistema piemonte)	Importi altre operazioni collegate	Operazione (6.4.1, 4.1.1, 4.2.1, 7.4)
Esempio 1	Spese di personale	Xxxx	0	-
Esempio 2	Attrezzatura agricola	0	Xxx	4.1.1
Esempio 3	Acquisto di arredo	0	Xxx	6.4.2b
TOTALE				



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 1m – Accordo di cooperazione

“XXXXX Titolo e Acronimo del progetto”

L’anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale/titolare/richiedente incaricato (con atto__ n.__) _____, nato a _____, il _____ (C.F. _____) di seguito denominato **Capofila**

E

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale/titolare/richiedente incaricato (con atto__ n.__) _____, nato a _____, il _____ (C.F. _____)

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale/titolare/richiedente incaricato (con atto__ n.__) _____, nato a _____, il _____, (C.F. _____)

(Altri partner) -----

di seguito denominati **Partner** o, collettivamente, il **Gruppo di Cooperazione**

visti

Regolamento(UE) n. 1303/2013

Regolamento(UE) n. 1305/2013

Regolamento(UE) n. 1306/2013

Regolamento Delegato(UE) n. 640/2014

Regolamento Delegato(UE) n. 807/2014

Regolamento di Esecuzione(UE) n. 808/2014

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014

Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014

Regolamento di Esecuzione(UE) n. 908/2014

Il PSR della Regione Piemonte, approvato con decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 e successive modificazioni,

Il PSL del GAL Escartons e Valli Valdesi, approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

visto il bando del GAL EVV Prot. 85/2019 “Agricoltura sociale”

Premesso che

- le parti (Capofila e Partner), come sopra rappresentati, convengono e dichiarano di costituirsi in A.T.S. al fine della presentazione del progetto “**Acronimo – titolo del progetto**” (di seguito Progetto), a valere sul PSL 2014-2020 del GAL Escartons e Valli Valdesi, operazione 16.9.1.
- I partecipanti concordemente designano quale soggetto capofila **XXXXXXXXXX**. Al soggetto capofila, che accetta, viene contestualmente conferito il relativo mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva, anche processuale, affinché con riferimento a quanto richiesto nel Bando, lo stesso (di seguito denominato per brevità “Capofila”) possa agire a tutti gli effetti in nome e per conto dei soggetti temporaneamente associati, con facoltà di rappresentarli nei confronti del GAL Escartons e Valli Valdesi in tutti gli atti, pratiche ed adempimenti necessari al fine di dare attuazione al progetto preliminare.
- i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 – Oggetto dell’Accordo

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila e i Partner del Gruppo di Cooperazione finalizzato alla realizzazione del Progetto **XXXXXXXXXX**, individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nel progetto definitivo allegato al presente accordo.

Articolo 3 – Durata dell’Accordo

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per l’Autorità di Gestione.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto di Cooperazione per almeno 5 anni decorrenti dalla data dal pagamento finale.

Articolo 4 – Cooperazione progettuale

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l’interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l’intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Articolo 5 – Piano finanziario del Progetto e riparto del contributo

Il Progetto del Gruppo di Cooperazione ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come dettagliato nella domanda di sostegno.

Il Capofila si impegna dunque a richiedere, per conto dei partecipanti, l'erogazione del contributo e a suddividerlo secondo la seguente ripartizione:

(SPECIFICARE LE MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLA MISURA 16.9.1)

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione dell'aiuto. Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del contributo concesso soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, a seguito di nuova decisione di concessione di aiuto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

Ciascuna parte si fa carico altresì della presentazione delle domande di sostegno per gli interventi presenti nelle operazioni collegate.

Articolo 6 – Impegni delle Parti

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel progetto allegato.

Articolo 7 – Ruolo e compiti del Capofila

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Il Capofila è responsabile del Gruppo di Cooperazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

- Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL Escartons e Valli Valdesi srl e dell'Organismo pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- Presenta la domanda di sostegno al GAL Escartons e Valli Valdesi srl e eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario; Sottoscrive e presenta fidejussione bancaria in nome e per conto del Gruppo di Cooperazione;
- In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione, nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e al GAL Escartons e Valli Valdesi srl facendosene carico, nella sua qualità di responsabile del Gruppo di Cooperazione. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del Gruppo di Cooperazione rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 14 del presente Accordo.
- Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
- Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

- Informa il GAL Escartons e Valli Valdesi srl sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;
- Elabora una Relazione finale del Progetto, secondo le modalità richieste dal GAL Escartons e Valli Valdesi srl.

Aspetti finanziari

- Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
- Predisporre e invia al GAL Escartons e Valli Valdesi srl la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- riceve le risorse dall'Organismo pagatore ARPEA e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;
- Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

Audit e controllo:

- Facilita le attività di audit e di controllo (documentale, in loco ed ex-post) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner.
- Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione relativa al Progetto (gli originali per ciò che riguarda la propria documentazione, copia di quella degli altri partner) in conformità agli impegni presi e nei termini di legge.

Articolo 8 – Ruolo e Compiti dei Partner

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel progetto definitivo. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, lavorando in sinergia con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto definitivo.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila in qualità di responsabile del Gruppo di Cooperazione per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:

Aspetti gestionali e amministrativi

- e) Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e propone le misure da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
- f) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del Gruppo di Cooperazione e del Progetto;
- g) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto;
- h) Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL Escartons e Valli Valdesi srl.

Aspetti finanziari

- Trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;

- Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
- In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore ARPEA.
- È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo

- Si rende disponibile ai controlli documentali, in loco ed ex post da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli nazionali e comunitari;
- trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
- Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto in conformità agli impegni presi e nei termini di legge.

Articolo 9 – Circuito finanziario

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario.

A seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa, è il Capofila ad acquisire i pagamenti dall'Organismo pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente intestato al Capofila. Il Capofila trasferisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro **XX** giorni lavorativi dal loro accredito e sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

Articolo 10 – Confidenzialità

Il Capofila e i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

Articolo 11 – Inadempimento ed esclusione

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al partner responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Capofila può decidere, di concerto con gli altri Partner all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa previste.

Articolo 12 – Possibilità di Recesso di un Partner

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato del Gruppo di Cooperazione e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale al GAL Escartons e Valli Valdesi srl, secondo le modalità da essa previste, e si impegna a garantire la regolare prosecuzione del progetto nel rispetto degli obiettivi e dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Partner rinunciatario dovrà corrispondere un indennizzo al Capofila e agli altri partner.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate GAL Escartons e Valli Valdesi srl, secondo le modalità da essa prevista.

Articolo 13 – Subentro di nuovo Partner

Il Partner che, sulla base delle regole previste dal GAL Escartons e Valli Valdesi srl, subentra a un altro Partner si impegna a svolgere le attività previste nel progetto del Gruppo di Cooperazione secondo quanto previsto nella variante approvata. Tale Partner potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

Articolo 14 – sanzioni, riduzioni

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Gruppo di Cooperazione, Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di sanzioni amministrative o di riduzioni :

(il Gruppo di Cooperazione può scegliere una o entrambe le opzioni. Nel caso vengano mantenute entrambe le opzioni è necessario indicare le modalità con cui, nei casi concreti, si opterà per l'una o per l'altra)

Opzione A): a ciascun Partner verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota degli investimenti del Piano Finanziario del Progetto che si è impegnato a realizzare.

Opzione B): le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

Articolo 15 – Disseminazione dei risultati

Il Gruppo di Cooperazione ha l'obbligo della disseminazione dei risultati delle attività progettuali e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

I Partner si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo le modalità dettagliate nel progetto definitivo.

Articolo 16 – Modifiche e integrazioni dell'Accordo

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Gruppo di Cooperazione all'unanimità dei suoi Partner. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

Tutte le variazioni devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Escartons e Valli Valdesi srl, secondo le modalità da essa prevista.

Articolo 17 – Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di **XXXX** sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

Articolo 18 – Disposizioni finali

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da **XX** pagine singole e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Il presente accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto "**XXXXXXXXXX**".

Articolo 19 – Allegati

Sono allegati al presente accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti [*indicare il tipo di allegati e il n. di pagg.*]:

Allegato 1: Progetto definitivo – n. pagg. __

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Letto, sottoscritto ed approvato

Il Capofila

I Partner



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 3 – Dichiarazione De minimis

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di aiuti in «de minimis»

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via	n.		Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione a quanto previsto dal bando (indicare la misura e i dati del bando su cui si presenta la domanda)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)	
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013 e nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- **Regolamento n. 1407/2013 (de minimis generale)**
- **Regolamento n. 1408/2013 (de minimis nel settore agricolo)**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato C);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente², altre imprese

che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 4:

(Inserire i dati delle imprese controllate, aggiungendo righe se necessario, numerandole per ogni impresa)

	Denominazione/ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA
1			

Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 4:

(Inserire i dati delle imprese che esercitano il controllo sull'impresa beneficiaria, aggiungendo righe se necessario, inserendo numeri diversi ad ogni diversa impresa)

	Denominazione/ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA
2			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa beneficiaria rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez. A)

2)

- che all'impresa beneficiaria rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;
- che all'impresa beneficiaria rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴:

(Aggiungere righe se necessario numerandole in base alle imprese corrispondenti allo stesso numero delle tabelle precedenti)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁵	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁶	
1							
2							
3							

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa beneficiaria rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- che l'impresa beneficiaria rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- che l'impresa beneficiaria rappresentata opera anche nel settore economico del trasporto merci su strada, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

E AUTORIZZA

il GAL Escartons e Valli Valdesi al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

Firma

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez. B)

⁴ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez. B)

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez. B).



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 4 – Dichiarazione De minimis (imprese controllate/controlante)

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllata o controllante

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di aiuti in «de minimis»

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via			n. Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa beneficiaria richiedente

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via			n. Prov.

Codice fiscale	
Partita IVA	

in relazione a quanto previsto dal bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si allega la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020	

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013 e nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 (de minimis generale)
- Regolamento n. 1408/2013 (de minimis nel settore agricolo)

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato C);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA⁷

- che all'impresa beneficiaria rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁸;
- che all'impresa beneficiaria rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁹:

(aggiungere righe se necessario)

Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹⁰	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
				Concesso	Effettivo ¹¹	

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez. B)

⁹ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez. B)

¹⁰ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹¹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato C, Sez.B).

tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" e s.m.i.,

AUTORIZZA

Il GAL Escartons e Valli Valdesi al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

Firma

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario

Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.	

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa/altro** *(spuntare solo in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)*

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via	n.	Prov.	
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura		Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

presentata dal beneficiario

Denominazione del beneficiario	Codice fiscale	Partita IVA

in persona del soggetto rappresentante

Nome e cognome	nata/o il	codice fiscale

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel

Comune di	Via e n.	Prov.

Comune di	Sezione	Foglio n.	Particella n.	In qualità di proprietario/comproprietario
Estremi catastali ¹² (se necessario aumentare le righe)				

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione dell'intervento proposto dal beneficiario sopra descritto, del quale è a piena conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo quinquennale di destinazione d'uso previsto dal bando in oggetto.

Data e luogo _____

Firma _____¹³

¹² Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o di tutti i terreni oggetto della presente dichiarazione.

¹³ Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso

Dichiarazione di titolo di possesso dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa** *(spuntare in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)*

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla propria domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura		Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel

Comune di	Via e n.	Prov.
Estremi catastali ¹⁴		

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere proprietario/comproprietario del bene oggetto di intervento;
ovvero
- di avere un contratto di locazione/comodato dei fabbricati/terreni interessati dagli investimenti con una durata almeno decennale dalla data di presentazione della domanda di sostegno. *(corredare con allegato 5 firmato dal proprietario del bene)*
ovvero
- di aver avviato la procedura per la notifica e l'eventuale pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale e si impegna a consegnare al GAL gli esiti di detta procedura entro la domanda di pagamento.

Data e Luogo _____

Firma _____

¹⁴ Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o dei terreni oggetto della presente dichiarazione



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi

Quadro di raffronto dei preventivi scelti per la realizzazione dell'intervento

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa** _____

dichiara che per gli interventi previsti dalla propria domanda di contributo, non soggetti a computo metrico, sono stati valutati e selezionati i seguenti preventivi di spesa e precisamente:

Descrizione			
Preventivi	Ditta	Data preventivo	Importo
Preventivo scelto			
Preventivo non scelto			
Preventivo non scelto			
Motivazione della scelta			

(aggiungere tante tabelle quanti interventi non soggetti a computo si intende realizzare)

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 13 – Dichiarazione di recuperabilità dell'IVA

Dichiarazione di recuperabilità dell'I.V.A.

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di **legale rappresentante dell'ente**
_____ **in relazione alla domanda di contributo** a valere
sul bando _____ (indicare la misura)

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che, relativamente agli interventi presentati nella domanda di contributo di cui al bando sopra indicato, *(barrare una sola scelta)*.

- I'IVA E' recuperabile**
- I'IVA NON E' recuperabile**

In caso di dichiarazione di NON recuperabilità dell'IVA indicarne la relativa motivazione:

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 15 – Dichiarazione sulle cause di esclusione

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____, con sede in _____, via _____ (CAP _____) Codice Fiscale e Partita IVA _____

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

che **(denominazione dell'impresa/soggetto partecipante)** non è in alcuna delle seguenti condizioni:

- IMPRESA IN DIFFICOLTÀ (ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio)
- IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
- IN FALLIMENTO
- IN LIQUIDAZIONE

che **(denominazione dell'impresa/soggetto partecipante)** non è presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Regola Deggendorf)

che **(denominazione dell'impresa/soggetto partecipante)** non si trova in alcuna delle seguenti condizioni: divieto a contrarre con la PA, verificabile mediante consultazione del Casellario Giudiziale.

E AUTORIZZA

il GAL Escartons e Valli Valdesi al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità.**

_____ li, ____ / ____ /

(Timbro e firma del legale rappresentante)



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 16 – Dichiarazione sulle dimensioni dell'impresa

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____, con sede in _____, via _____ (CAP _____) Codice Fiscale e Partita IVA _____

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

che l'impresa sopraindicata, ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 24 del 20 maggio 2003) come recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 pubblicato sulla GURI n. 238 del 12 ottobre 2005 e dall'allegato I del REG (CE) 800/08, rientra nella categoria¹⁵ di:

(crocettare l'opzione che ricorre)

PICCOLA IMPRESA

MICRO IMPRESA

Si raccomanda un'attenta lettura del decreto, di seguito allegato, per consentire la corretta indicazione della dimensione d'impresa vigente

che, ai sensi del D.M. 18/4/2005, i dati necessari per il calcolo della dimensione d'impresa sono i seguenti¹⁶:

¹⁵ **Categorie d'Impresa (Addetti – Fatturato - Totale di bilancio annuo):** MEDIA < 250 ≤ € 50 milioni ≤ € 43 milioni PICCOLA < 50 ≤ € 10 milioni ≤ € 10 milioni MICRO < 10 ≤ € 2 milioni ≤ € 2 milioni GRANDE IMPRESA >= 250 > € 50 milioni > € 43 milioni

¹⁶ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel

- Periodo di riferimento: _____
- Occupati (ULA): _____
- Fatturato: _____
- Totale di bilancio: _____

E AUTORIZZA

il GAL Escartons e Valli Valdesi al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità.**

_____, _____, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 (G.U. del 12 ottobre 2005)
con cui è stata recepita la Raccomandazione CE del 6 maggio 2003

Ministero delle Attività Produttive

IL MINISTRO

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997 relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti i Regolamenti CE n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai Regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in Allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'articolo 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
- a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numeromedio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempoparziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Art. 4.

1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base dei Regolamenti (CE) di esenzione n. 70/2001 e n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, come modificati dai Regolamenti (CE) n. 364/2004 e n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;

c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1 gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;

d) per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'Allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare sulle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività, Ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in Appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2005

IL MINISTRO

Firmato Marzano



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 17– Dichiarazione relativa agli impegni da assumere

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____, con sede in _____, via _____ (CAP _____) Codice Fiscale e Partita IVA _____

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Di impegnarsi a:

Impegni essenziali

- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpa e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- divulgare i risultati secondo le modalità previste nel piano di divulgazione/comunicazione facente parte della proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni

pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti (ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;

- iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali) legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima;
- realizzare e concludere gli interventi ammessi a sostegno entro la data prevista dal bando in oggetto fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti dal bando in oggetto;
- avere la disponibilità dei sedimi oggetto d'intervento derivante da titoli di proprietà e/o da contratti d'affitto o comodato, o altre forme stipulati ai sensi della legge;
- avere la proprietà/disponibilità degli eventuali immobili interessati dagli interventi;
- (unicamente per il Capofila) ripartire il contributo pubblico ricevuto al termine della domanda di pagamento tra i partecipanti del gruppo secondo le modalità contenute nel "mandato collettivo speciale con rappresentanza";
- solo per i soggetti che dichiarano di essere certificati, ai fini dei criteri di selezione, mantenere tale requisito per tutto il periodo di durata della proposta progettuale.

Impegni accessori

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione) ([ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo](#))– supporto resistente (plastica/metallo, ecc.)
- indire almeno una riunione di coordinamento ogni 6 mesi a partire dalla data di ammissione a finanziamento, corredata della seguente documentazione: ordine del giorno, foglio firme, verbale; trasmettere copia verbale incontro non oltre 30 giorni dopo al seguente indirizzo (PEC): evv@pec.it

E AUTORIZZA

il GAL Escartons e Valli Valdesi al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità.**

_____ li, ____ / ____ /

(Timbro e firma del legale rappresentante)



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato i – Relazione attività svolte

Relazione delle attività svolte

1. Domanda di pagamento

- Acconto**
- Saldo**

2. Dati del beneficiario (capofila) e operazione di riferimento

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

Titolo/Acronimo del progetto di cooperazione (op. 16.9.1): compilare

3. Descrizione degli investimenti effettuati e del valore degli investimenti

Descrivere tutti gli investimenti effettuati (inserire testo) nell'ambito del progetto di cooperazione.

4. Stato di avanzamento dei lavori

Descrivere lo stato di avanzamento dei lavori facendo riferimento al programma di lavoro (azioni/fasi e attività; cronoprogramma) presentato nella proposta progettuale, evidenziando il ruolo avuto da ciascun partner nelle attività già svolte.

Specificare quali prodotti (milestones e deliverables) sono stati raggiunti o realizzati.

Richiamare le eventuali riunioni di coordinamento già avvenute.

5. Descrizione sintetica dei risultati raggiunti

Descrivere eventuali risultati già raggiunti e le attività che i partner sono in grado di realizzare grazie agli investimenti effettuati e alle attività già realizzate, evidenziando come queste siano funzionali al progetto di cooperazione.

6. Attività di divulgazione/disseminazione

Descrivere le eventuali attività di divulgazione/disseminazione che sono già state effettuate: target/destinatari, tipologia di strumento, altre informazioni specifiche (es. date di eventuali incontri, n. di newsletter già inviate, ecc.).

7. Eventuali altre informazioni

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ai fini dell'illustrazione della conclusione positiva del progetto in base a quanto indicato nella domanda di sostegno ed eventuali varianti intervenute.

8. Tempi di conclusione dell'intervento

Data di conclusione dell'intervento _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
 Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato ii – Elenco documenti contabili

Elenco documenti contabili

Beneficiario/Capofila _____

Titolo/Acronimo del progetto di cooperazione (op. 16.9.1) _____

N.	Descrizione intervento	Operazione di riferimento	Tipo ed estremi documento contabile	Importo
1	(Esempio) Studio ...			
2	(Esempio) Spese di personale ...			
3	(Esempio) Materiale di consumo ...			
...				
Totale investimenti (euro)				

(aggiungere tante righe quanti interventi sono stati realizzati)

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno

**ELENCO STRADE/BORGATE PER CENSIMENTO POPOLAZIONE
AREA GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI**

ZONA MADDALENA		
<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>	
B.ta Arietti	tutta	
B.ta Balangero	tutta	
B.ta Baronera	tutta	
B.ta Bert	tutta	
B.ta Chiarmetta	tutta	
B.ta Gaudi Pontepietra	tutta	
B.ta Loiri	tutta	
Bta Maddalena	tutta	
B.ta Magnana	tutta	
B.ta Piancera	tutta	
B.ta Porteglio	tutta	
B.ta Pra Fieul	tutta	
B.ta Re	tutta	
B.ta Alpe Colombino	tutta	
B.ta Roccette	tutta	
B.ta Rul	tutta	
B.ta San Filippo	tutta	
B.ta Seia	tutta	

B.ta Tenua	tutta	
B.ta Veisivera	tutta	
B.ta Verna	tutta	
B.ta Viretta	tutta	
<i>Sono ricompresi, ancorchè non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti</i>		
ZONA PROVONDA - MOLLAR DEI FRANCHI		
<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>	
B.ta Barbos	tutta	
B.ta Barone	tutta	
B.ta Baudissard	tutta	
B.ta Bellavita	tutta	
B.ta Brancard Monterossino	tutta	
B.ta Carlevè Monterossino	tutta	
B.ta Case Via	tutta	
B.ta Cordria	tutta	
B.ta Franza	tutta	
B.ta Fusero	tutta	
B.ta Gentina	tutta	
B.ta Giai	tutta	
B.ta Giaschia Monterossino	tutta	
B.ta Girella Provonda	tutta	
B.ta Lionet Monterossino	tutta	
B.ta Mador	tutta	
B.ta Madorera	tutta	
B.ta Merlera	tutta	
B.ta Mollar dei Franchi	tutta	
B.ta Nanot	tutta	
B.ta Per	tutta	
B.ta Pianpaschetto	tutta	

B.ta Pian della Capra	tutta	
B.ta Pomeri	tutta	
B.ta Provonda	tutta	
B.ta Tetti Brandol	tutta	
B.ta Tetti Via	tutta	
B.ta Tora	tutta	
B.ta Ughettera	tutta	
B.ta Ughetti	tutta	
B.ta Grangia Marin	Dispari tutti	
B.ta Ruata Sangone	Pari da 134 a fine	
<i>Sono ricompresi, ancorchè non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti</i>		
ZONA SELVAGGIO - SALA - AVIGLIANA - CENTRO		
<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>	
Via Selvaggio	pari da 198-dispari da 179-a fine	
B.ta Gaudi Selvaggio	tutta	
Via del Santuario	tutta	
Via Trento	tutta	
B.ta Selvaggio Rio	tutta	
Via Paradiso	tutta	
Via Trieste	tutta	
Via Alba	tutta	
B.ta Selvaggio Sotto	tutta	
B.ta Selvaggio Sopra	tutta	
Via Villanova	pari da 2 a 22	
Via Sacra di San Michele	pari da 94-dispari da 85 - a fine	
Via Grisola	tutta	
B.ta Giacone	tutta	
Via Valgioie	pari da 24 a fine	
Via San Francesco d'Assisi	pari da 144-dispari da 163-a fine	

Via Sant'Ambrogio	pari da 40-dispari da 31-a fine	
Via Avigliana	pari da 2-dispari da 35-a fine	
Via San Luigi	tutta	
Via della Tagliata	tutta	
Strada Gran Turna	tutta	
C.so Piemonte	tutta	
Strada del Ferro	tutta	
Via Guglielmino	dispari da 1 a fine	
via Paroira	tutta	
Via Baronera	tutta	
Via Seminario	tutta	
Via San Sebastiano	dispari da 1 a fine	
P.za Papa Giovanni XXIII	tutta	
Via Ospedale	tutta	
Via Roma	tutta	
P.za San Lorenzo	tutta	
P.za Molines	da 1 a 20 e da 39 a 49	
Via M. Ausiliatrice	pari da 2 a 22	
Via Sant'Antero	tutta	
Via Fra Placido Bacco	tutta	
Via San Rocco	tutta	
Via del Parco Abbaziale	dispari da 1 a 3	
P.za Cottolengo	tutta	
Via M.T. Marchini	tutta	
Via F. Marchini	tutta	
Via Selvaggio	pari da 2 a 14	
Via Martiri della Libertà	civico 2	
Via Taravella	dispari fino a 19	
Via Carducci	tutta	
P.za Federico Sclopis	tutta	

P.za Ruffinatti	tutta	
Via IV Marzo	tutta	
Via Umberto I	tutta	
Via XX Settembre	tutta	
P.za Claretta	tutta	
Via Cardinale Maurizio	tutta	
Vicolo Breccia	tutta	
Via delle Scuole	tutta	
P.za Colombatti	tutta	
Via delle Alpi	tutta	
Via Canonico Arduino	tutta	
Vicolo Padovani	tutta	
Viale Regina Elena	tutta	
Via Stazione	tutta	
Via Rametti	dispari da 1 a fine	
Via San Michele	pari fino a 12	
<i>Sono ricompresi, ancorchè non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti</i>		
FOGLI DI MAPPA		
ZONA MADDALENA - PROVONDA - MOLLAR DEI FRANCHI		
1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-28-29-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-113-122		
ZONA SELVAGGIO - SALA-VIA AVIGLIANA-CENTRO		
59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-102		



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

- 1.** I beneficiari dei bandi del GAL Escartons e Valdesi sono tenuti a informare e pubblicizzare il sostegno da parte dell'Unione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) secondo gli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 13 e all'Allegato III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione).
- 2.** Ogni beneficiario ha l'obbligo di realizzare e collocare una targa o un cartello con informazioni sull'operazione che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
- 3.** Indicazioni specifiche in base agli importi del contributo pubblico
 - Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia uguale o superiore a 10.000 euro, il beneficiario è tenuto, una targa o un cartello di dimensioni non inferiori al formato A3.
 - Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia superiore a 50.000 euro, il beneficiario è tenuto a segnalare anche sul sito web, nel caso questo esista, il titolo dell'operazione e una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione, compresi finalità e risultati del progetto finanziato. Tali indicazioni vanno segnalate in un banner in homepage.
- 4.** Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR all'operazione riportando i seguenti elementi:
 - a) Titolo dell'operazione
 - b) Breve descrizione del progetto
 - c) Loghi
 - i. emblema dell'Unione;
 - ii. logo Repubblica Italiana
 - iii. logo Regione Piemonte
 - iv. logo di Leader;
 - v. logo PSR
 - vi. logo GAL
 - d) Riferimento testuale al sostegno da parte del FEASR: *"FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali"*

Queste informazioni devono occupare almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

5. Tali obblighi si applicano, per analogia, anche alle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, poster, ecc.), al materiale comunicato per via elettronica (newsletter, ecc.) e al materiale audiovisivo. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare il contributo del GAL Escartons e Valli Valdesi e della Regione Piemonte.

6. Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

7. Dove scaricare i materiali da utilizzare per gli obblighi di informazione e pubblicità

- [Emblema dell'Unione Europea](https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it) (https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it) e guida grafica dell'emblema europeo <http://publications.europa.eu/code/it/it-5000100.htm>
- [Emblema della Repubblica Italiana](http://www.quirinale.it/qrnw/simboli/emblema/emblema.html) (<http://www.quirinale.it/qrnw/simboli/emblema/emblema.html>)
- [Emblema di Regione Piemonte](http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm) (<http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>)
- [Logo Leader](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/Logo_Leader_Plus.jpg) (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/Logo_Leader_Plus.jpg), anche ad alta risoluzione per uso professionale ([link eps](#))
- [Logo PSR 2014-2020](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/LOGO_PSR.jpg) (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/LOGO_PSR.jpg)
- [Logo GAL Escartons e Valli Valdesi](#)

Fonte: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm e Linee Guida ammissibilità par. 3.18 e Regolamento Esecuzione 808/2014 Allegato III.

8. Segue esempio di cartello informativo



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale l'Europa investe nelle zone rurali
Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte

Autorità di gestione: Regione Piemonte - Direzione Agricoltura

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Piano di sviluppo locale 2014-2020 "E.V.V.A.I. Escartons Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"



Operazione [inserire n° e titolo operazione]

Descrizione progetto [inserire titolo e descrizione del progetto]

Costo complessivo del progetto [inserire costo totale in euro]

di cui quota FEASR [inserire importo contributo pubblico]



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO C – Istruzioni De minimis

Istruzioni per le imprese per la compilazione della dichiarazione “de minimis”

Il legale rappresentante di ogni partecipante al gruppo di cooperazione candidato a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’ “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa

originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO D – Allegato I TFUE

ALLEGATO I

ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 1	Animali vivi
Capitolo 2	Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3	Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5	
05.04	Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
Capitolo 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
Capitolo 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
Capitolo 10	Cereali
Capitolo 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13	
ex 13.03	Pectina
Capitolo 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti «primo sugo»
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
Capitolo 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione
Capitolo 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
Capitolo 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
Capitolo 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
Capitolo 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
Capitolo 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
Capitolo 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
Capitolo 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Posizione inserita dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea, del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pp. 71/61).



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”

ALLEGATO L – Indicazioni per spese non ricomprese nell’operazione 16.9.1

Nel presente allegato sono contenute le indicazioni, soggette a possibili variazioni in funzione di nuovi disposti normativi, inerenti le tipologie di spesa funzionali al progetto di cooperazione che ricadono in altre misure del PSL, per il sostegno delle quali spese il gal potrà pubblicare bandi specifici a valere sulle operazioni del PSL collegate al bando 16.9.1."

Tali spese devono essere previste e descritte nel progetto definitivo di cui all'allegato 1 del presente bando ed i partner che le sosterranno devono impegnarsi, già in sede di presentazione della domanda di sostegno della 16.9.1, a partecipare ai successivi bandi specifici la cui apertura sarà successiva all'approvazione della graduatoria dell'operazione 16.9.1.

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

Premessa

Alle operazioni del presente allegato hanno accesso esclusivamente i partner effettivi dei progetti di cooperazione finanziati con approvazione della graduatoria del presente bando 16.9.1

Risorse disponibili

L'importo delle risorse pubbliche sulle presenti operazioni corrispondono all'importo complessivo degli interventi non afferenti all'operazione 16.9.1, indicati nei progetti di cui al paragrafo 1 del presente bando.

Requisiti di ammissibilità

Al fine dell'ammissibilità alle presenti operazioni i beneficiari dovranno:

- essere un soggetto facente parte di un progetto di cooperazione finanziato con l'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL Escartons e Valli Valdesi
- rispettare le condizioni di ammissibilità dell'operazione del presente bando per la quale intende presentare domanda di sostegno;
- rispettare alla data della domanda le condizioni di ammissibilità l'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL Escartons e Valli Valdesi.

Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione

Ogni impresa aderente al progetto di cooperazione finanziato che ha indicato interventi ricadenti in una delle operazioni del presente allegato, è tenuta a presentare la propria domanda di sostegno.

Al termine della presentazione delle domande di sostegno, il Funzionario Istruttore verificherà la conformità della domanda di sostegno in relazione a quanto dichiarato nel progetto di cooperazione. L'istruttoria NON comporta la definizione di una graduatoria di merito con relativi criteri di selezione, in quanto gli interventi

sono stati considerati ammissibili così come da comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto di cooperazione di cui al'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV.

PARTE: INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

OPERAZIONE 4.1.1

Beneficiari

I beneficiari sono quelli indicati nel progetto di cooperazione finanziato. In particolare, l'operazione 4.1.1 è riservata a: Operatori agricoli (piccole o micro imprese) in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA.

Sono **escluse** dalla presente operazione in quanto non coerenti con gli obiettivi dell'ambito tematico:

- allevamenti intensivi di bovine da latte, con destinazione dell'intera produzione alla commercializzazione all'ingrosso e/o senza monticazione in alpeggio nella stagione estiva;
- aziende cerealicole intensive con esclusiva vendita delle produzioni all'ingrosso, nell'ambito di filiere esterne all'area GAL.

Risorse finanziarie disponibili

L'importo delle risorse pubbliche sulla singola operazione corrisponde all'importo complessivo degli interventi indicati nel progetto dell'operazione 16.9.1.

Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta nei limiti di seguito indicati: il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale; sia il prodotto primario avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I ([Allegato F – Allegato I TFUE](#)) del Trattato dell'Unione Europea.

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) per la normativa relativa alla non cumulabilità dei contributi pubblici, il richiedente deve rinunciare alle altre agevolazioni se vuole beneficiare del contributo GAL.

In linea generale, gli interventi dovranno favorire l'ammodernamento dell'impresa agricola attraverso:

- l'acquisto di macchinari ed attrezzature performanti,
- il recupero ed il miglioramento produttivo delle superfici aziendali
- il miglioramento dei fabbricati aziendali
- l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche aziendali

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili i seguenti interventi

- Investimenti di tipo fondiario:** Miglioramento fondiario: limitatamente ad investimenti che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi nell'ambito degli obiettivi dell'accordo (es. recinzioni pascoli fisse, impianti irrigui, attrezzature fisse stabilmente ancorate, ecc.)
- Investimenti di tipo edilizio:** Costruzione di fabbricati su terreno già impermeabilizzato/cementificato o costruzione di fabbricati su terreno agricolo permeabile. Miglioramento, recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente di prodotti agricoli di propria produzione, nell'ambito di locali vendita aziendali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale. Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezziario regionale. Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione scaricabili nell'area download del sito www.evv.it e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi, ove congrui con le tipologie analizzate. Non sono ammissibili le spese di demolizione.

- c) Acquisto o acquisizione di **macchine e/o attrezzature mobili nuove** (es. per allevamento, coltivazione, arredi e allestimenti), comprese quelle informatiche (es. hardware);
 - d) Acquisizione o sviluppo di **programmi informatici**;
 - e) Acquisto di veicoli **stradali** se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:
 - > veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - > furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - > autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.
 - f) Acquisto o acquisizione di **attrezzature fisse ed impianti nuovi** (es. elettrico, igienico, idraulico o impianti ed attrezzature per coltivazione, allevamento, vendita diretta) considerando anche il costo di installazione.
 - g) Realizzazione di impianti per la **produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili** destinate esclusivamente all'autoconsumo, se coerenti con il progetto integrato e nel rispetto delle condizioni indicate in merito all'efficienza energetica.
- E' obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014). Inoltre, ai fini di quanto previsto all'art. 13 lettera c) del Reg. Delegato UE 807/2014, si applica il lo standard minimo di efficienza in linea con la normativa nazionale (DPR 74/2013):
- h) Realizzazione di **impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali** (pioppeti esclusi) salvo quanto rientrante nell'ambito di applicazione della OCM.
 - i) Costi di elaborazione dei **piani di gestione aziendale delle superfici aziendali (pascolo, forestali, aziendali)** nella misura massima del 15%. L'impresa è tenuta ad attuare il piano di gestione delle superfici aziendali proposto, negli anni indicati dal piano stesso.
 - j) **Spese generali e tecniche**, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 12%.

Non sono ammissibili i seguenti interventi

- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- costi di gestione;
- investimenti riferiti ad abitazioni;
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- IVA e altre imposte e tasse
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.
- acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti
- scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo
- arredi per ufficio
- veicoli stradali, salvo eccezioni di cui sopra
- contributi in natura (spese in economia) in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (ad esempio i materiali)
- costi di leasing

Inoltre in relazione alle spese ammissibili, al fine di rispettare la **demarcazione tra PSR ed OCM**, si fa riferimento alle indicazioni contenute nel capitolo 14 del PSR per ciascun settore, in particolare:

SETTORE VITIVINICOLO

Per il settore vitivinicolo la complementarità tra gli interventi indicati dal Reg. (UE) 1308/2013 e quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013, sulla base delle specifiche disposizioni che individuano le tipologie ammesse a sostegno nei due strumenti programmatori, individua quali **ammissibili ai fini del PSL** i seguenti investimenti:

- Cantina: costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli;
- Attrezzature, recipienti e impianti per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli;
- Impianto depurazione e trattamento dei reflui di cantina;
- Macchine per distribuzione acque reflue di cantina.

Le tipologie di spesa di tipo generale e non specifico che non presentano possibilità di sovrapposizione di intervento tra PSR e OCM non vengono prese in considerazione dalla demarcazione e sono pertanto ammissibili ai sensi dell'operazione 4.1.1.

SETTORE APICOLO

Il regime di sostegno a favore dell'apicoltura è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Reg (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. fino alla scadenza del Programma regionale triennale 2014-2016, adottato anteriormente all'entrata in vigore del Reg (UE) 1308/13 – nuova OCM unica. In particolare, il Programma regionale di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. prevede per l'apicoltura, nell'ambito delle diverse azioni, l'attuazione delle seguenti tipologie di intervento di cui sono beneficiari le imprese agricole, che pertanto **non sono ammissibili ai fini del PSL**:

- acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari;
- acquisto di sciami.

Il quadro relativo alla demarcazione e alla complementarietà degli interventi e delle operazioni finanziate dal PSR rispetto ad analoghe misure previste dall'Organizzazione Comune di Mercato per il settore dell'apicoltura potrà subire una revisione ed un adeguamento nel momento in cui verranno approvati, a partire dal 2016, i programmi pluriennali di applicazione del nuovo Reg. (UE) 1308/13 – nuova OCM unica.

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La complementarità riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento. Per le imprese ortofrutticole sono **ammissibili ai fini del PSL** esclusivamente i seguenti interventi:

Soggetti NON aderenti ad OP/AOP: tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora);

Soggetti aderenti ad OP/AOP

- › Investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM
- › Investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (agevolatrici di raccolta, trapiantatrici, macchine di precisione, altre) con una dimensione finanziaria superiore a 5.000 €, nonché macchine generiche (esempio muletti per movimentazione, ecc.)

Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di cooperazione finanziati dall'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV.

Le condizioni di ammissibilità specifica degli interventi dell'operazione 4.1.1. sono:

1. gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013;
2. gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 50% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti;
3. in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno e nel caso in cui rappresenti meno del limite minimo ammissibile;

4. per gli impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, sono ammissibili solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale, con rispetto dei criteri minimi di efficienza energetica attenendosi alle indicazioni riportate nelle informazioni specifiche di misura;
5. rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali;
6. ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
7. gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione, e loro integrazioni, e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi

Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Limiti di investimento (min e max)

La spesa ammissibile è pari a quella dichiarata nel progetto di cooperazione finanziato dall'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV.

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno nella loro totalità, fatta salva la possibilità di presentazione varianti secondo quanto indicato nel paragrafo Varianti del bando 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV. In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

OPERAZIONE 4.2.1

Beneficiari

I beneficiari sono quelli indicati nel progetto di cooperazione finanziato. In particolare l'operazione 4.2.1 è riservata a: Micro e piccole imprese come definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, (come definiti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune). In particolare piccole e microimprese agroindustriali di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli/agroalimentari in area GAL, che trasformano oltre il 66% della materia prima di provenienza extra-aziendale in un'ottica di accordo di filiera o di rete tra diversi operatori.

Per il **SETTORE ORTOFRUTTICOLO** si precisa che per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP e per quelle che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP non sono ammissibili ai sensi dei criteri di demarcazione individuati nel capitolo 14 del PSR.

Risorse finanziarie disponibili

L'importo delle risorse pubbliche sulla singola operazione corrisponde all'importo complessivo degli interventi indicati nel progetto dell'operazione 16.9.1.

Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Gli investimenti materiali/immateriali devono riguardare la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, mentre il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I del TFUE.

Per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale.

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) per la normativa relativa alla non cumulabilità dei contributi pubblici, il richiedente deve rinunciare alle altre agevolazioni se vuole beneficiare del contributo GAL.

In linea generale gli investimenti saranno finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, per rispondere a nuove opportunità di mercato, alla sicurezza alimentare, alla tracciabilità, alla tutela ambientale, all'aumento di sicurezza del lavoro;
- rendere più efficiente l'uso dell'energia (investimenti per il risparmio energetico) nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, lettera c) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 e in coerenza con l'Accordo di partenariato;
- approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili, a fini di autoconsumo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n.807/2014.

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- k) **Investimenti di tipo edilizio** destinati alla trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali:

Costruzione di fabbricati su terreno già impermeabilizzato/cementificato o costruzione di fabbricati su terreno agricolo permeabile.

Miglioramento, recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo;

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...) devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a Prezziario Regionale.

Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione scaricabili nell'area download del sito www.evv.it e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi, ove congrui con le tipologie analizzate. Non sono ammissibili le spese di demolizione.

- l) Acquisto o acquisizione di **macchine e/o attrezzature mobili nuove** comprese quelle informatiche (es. hardware);

- m) Acquisto di **veicoli stradali** se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:

- > veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
- > furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
- > autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.

- n) Acquisto o acquisizione di **attrezzature fisse ed impianti nuovi** (es. elettrico, igienico, idraulico o impianti ed attrezzature per trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali) compreso il costo di installazione.

- d) Realizzazione di impianti per la **produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili** destinate esclusivamente all'autoconsumo, se coerenti con il progetto integrato e nel rispetto delle condizioni indicate in merito all'efficienza energetica e per una potenza massima di 1 MW per sito produttivo.

Nel caso di utilizzo di biomasse, sono ammissibili sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari. Non è ammissibile l'utilizzo di materie prime derivanti da colture dedicate.

Gli impianti finanziati per la produzione di energia non devono ricevere alcuna ulteriore forma di incentivo. Gli impianti fotovoltaici e solari termici sono ammessi unicamente se posizionati sulle coperture dei fabbricati.

Gli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati da imprese che trasformano prodotti agricoli in prodotti non agricoli (fuori allegato I del TFUE) non sono ammissibili.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno superare il 25% della spesa ammessa. Gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che non sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 50% (ai sensi dell'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014).

- e) Investimenti ammissibili per **la tutela e il miglioramento dell'ambiente:**

- Impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione.

- Impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti (fanghi, farine, ecc.).
- Sistemi di misura e di campionamento funzionali al monitoraggio quantitativo/qualitativo delle acque di scarico (sia in corpo idrico che in rete fognaria).

f) **Impianti, dispositivi, interventi** che non modificano le strutture edilizie, **specificatamente dedicati all'efficientamento energetico** del ciclo produttivo aziendale come da seguente elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rifasamento elettrico, inverter ed adattamenti di quadri elettrici;
- illuminazione a basso consumo energetico (installazione di sensori di presenza, di sistemi di controllo fotosensibile di regolazione dell'illuminazione in funzione della luce esterna, di temporizzatori per il funzionamento delle apparecchiature elettroniche, lampade a risparmio energetico);
- apparecchiature per il controllo del riscaldamento e/o condizionamento (installazione di sonde interne ed esterne, depressimetri, termostati, quadri per il controllo centralizzato);
- impianti di ventilazione a doppio flusso con recupero di calore, scambiatori di calore ad entrata d'aria geotermica (detti anche a pozzo canadese), pompe di calore;
- recupero di cascami termici (sfruttamento della temperatura residua da impianti aziendali)
- raffrescamento passivo e cappotto termico;
- sistemi di cogenerazione e tri generazione se finalizzati all'autoconsumo e per una potenza complessiva di 1 MW.

Non sono ammessi investimenti con un risparmio inferiore a 0,50 kWh per euro investito, in spese ammissibili (escluse le spese generali). Gli investimenti per l'efficientamento energetico non possono superare il 25% della spesa ammessa.

g) Investimenti ammissibili per il **risparmio idrico**:

- Impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo.
- Sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurne il prelievo dall'esterno.
- Sistemi di misura e di campionamento funzionali alla determinazione dei prelievi idrici e alla loro riduzione.

Gli investimenti devono apportare un risparmio idrico pari almeno al 10% del consumo idrico totale dell'impresa.

h) **Acquisto di immobili**, a condizione che si dimostri la convenienza economica rispetto alla costruzione ex novo; l'immobile sia destinato a una sostanziale trasformazione; non abbia già fruito di finanziamenti pubblici; La spesa finanziabile è la minore tra quella dichiarata nell'atto di acquisto e il valore catastale rivalutata ai sensi del Testo unico dell'imposta di registro (D.P.R. n. 131/1986). In ogni caso la spesa per l'acquisto non può superare il 15% della spesa complessivamente ammessa.

i) **Spese generali e tecniche**, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali nella misura massima del 12%.

Non sono ammissibili i seguenti interventi

- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fidejussorie, IVA e altre imposte e tasse
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica
- acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente
- acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti salvo quanto indicato nelle spese ammissibili acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli
- creazione ed allestimento di sala degustazioni e aule didattiche
- investimenti riferiti a fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative vigenti, cogenti e i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti

- investimenti ai sensi dall'art. 44, punto 4 del reg. n. 702/2014 connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati da PMI che ottengono prodotti trasformati fuori allegato I come previsto
- Investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;
- spese per progetti di promozione e ricerca
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- costi di leasing
- costi di gestione

Inoltre in relazione alle spese ammissibili, al fine di rispettare la **demarcazione tra PSR ed OCM**, si fa riferimento alle indicazioni contenute nel capitolo 14 del PSR per ciascun settore, in particolare:

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La complementarità riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento.

Per *investimenti nelle imprese di trasformazione e/o di commercializzazione*, si prevede che il PSR intervenga con la Misura 4 nel seguente modo:

Soggetti NON aderenti ad OP/AOP e per quelle che non svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP:

- › tutte le tipologie di intervento, secondo i limiti di spesa fissati nel presente bando;

Soggetti aderenti ad OP/AOP e per quelle che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP,

- › per investimenti relativi a progetti con costo totale superiore a 300.000 €. Pertanto tali imprese non sono ammissibili sul presente bando del PSL.

I Programmi Operativi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno a livello di imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP o che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per investimenti relativi a progetti con un costo totale non superiore a 300.000 €.

La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione dell'aiuto e preliminarmente alla liquidazione dell'aiuto stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei Programmi Operativi posti in atto dalle OP/AOP. Per i soci di OP/AOP di altre Regioni valgono gli stessi criteri.

Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di cooperazione finanziati dall'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV.

Le condizioni di ammissibilità specifica degli interventi dell'operazione 4.2.1. sono:

1. gli investimenti riguardano la trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca (come definiti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune). Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, in tal caso saranno applicate le condizioni previste all'art. 44 del Reg. UE 702/2014, e l'intensità dell'aiuto non può essere superiore al 10%, così come previsto nella comunicazione inviata (ai sensi dell'art. 9 comma 1 del reg UE 702/2014) dalla Regione Piemonte alla Commissione Europea.
2. gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 50% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti;
3. in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno e nel caso in cui rappresenti meno del limite minimo ammissibile;
4. per gli impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, sono ammissibili solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale, con rispetto dei criteri minimi di efficienza energetica attenendosi alle indicazioni riportate nelle informazioni specifiche di misura;
5. rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali;

6. ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
7. gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione, e loro integrazioni, e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.

Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento. In attesa dell'esito della notifica presentata dalla Regione Piemonte all'Unione Europea, relativamente alle agevolazioni concesse per investimenti concernenti prodotti il cui output non è ricompreso nell'Allegato 1 del TFUE, si precisa che tale agevolazione è soggetta al regime "de minimis" ex Reg. 1407/2013. Nel caso in cui l'esito positivo della notifica regionale pervenga entro i termini di scadenza del presente bando, il regime "de minimis" non verrà applicato sulla presente Operazione.

L'impresa richiedente deve aver pertanto compilato gli allegati relativi alla Dichiarazione De Minimis e, in caso di imprese controllate in fase di domanda di sostegno all'operazione 16.9.1 del GAL, solo se dovuti.

Limiti di investimento (min e max)

La spesa ammissibile è pari a quella dichiarata nel progetto di cooperazione finanziato dall'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV.

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno nella loro totalità, fatta salva la possibilità di presentazione varianti secondo quanto indicato nel paragrafo Varianti del bando 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV. In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

OPERAZIONE 6.4.1

Beneficiari

I beneficiari sono quelli indicati nel progetto di cooperazione finanziato. In particolare l'operazione 6.4.1 è riservata a: Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, e/o coadiuvanti famigliari dell'agricoltore, iscritti come tali negli elenchi previdenziali, che diversificano la loro attività attraverso attività di agricoltura multifunzionale.

Risorse finanziarie disponibili

L'importo delle risorse pubbliche sulla singola operazione corrisponde all'importo complessivo degli interventi indicati nel progetto dell'operazione 16.9.1.

Tipologia spese ammissibili e non ammissibili

Gli investimenti materiali/immateriali devono avere come output esclusivamente prodotti non compresi nell'allegato I del trattato TFUE.

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) per la normativa relativa alla non cumulabilità dei contributi pubblici, il richiedente deve rinunciare alle altre agevolazioni se vuole beneficiare del contributo GAL.

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

1) Investimenti di tipo edilizio:

- miglioramento, recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti aziendali, per il miglioramento dell'impresa richiedente. Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ecc.), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico. Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL anche in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi, ove congrui con le tipologie analizzate;

- nuove costruzioni considerate ampliamenti esclusivamente nell'ambito degli interventi previsti dall'operazione. Si precisa che la L.R. 2/2015 non consente la realizzazione di nuovi fabbricati da adibire ad agriturismi.
- 2) Acquisto o acquisizione di **macchine e/o attrezzature mobili** comprese quelle informatiche (es. hardware, macchine e/o attrezzature per attività turistica, commerciale ed artigianale, e per l'attività outdoor quali biciclette, e-bike);
 - 3) Acquisto di **arredi** funzionali all'attività d'impresa;
 - 4) Acquisto di **veicoli stradali** e rimorchi esclusivamente per quanto riguarda:
 - veicoli specificamente attrezzati con allestimenti legati al servizio alla persona (ad es. trasporto e accompagnamento di persone con problemi di mobilità anche temporanea, con destinazioni quali luoghi di lavoro, scuole, centri di cura, assistenza e riabilitazione, mete di turismo sociale e per il tempo libero; trasporto di cose, quali consegna pasti e spesa a domicilio, trasporto prelievi, eventuali ausili letto attrezzato, sedia a rotelle);
 - acquisto di rimorchi classificati come T.A.T.S. (Trasporto Attrezzature Turistico Sportive) per cui la massa complessiva a pieno carico del veicolo trainante + rimorchio non superi i 3.500 Kg di peso.
 - 5) Acquisto di **automezzi per uso collettivo** destinati al trasporto di persone, ammissibili con le seguenti limitazioni:
 - i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
 - alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es. mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e numero di utenti;
 - i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
 - in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).
 - 6) Acquisto o acquisizione di **attrezzature fisse ed impianti** (es. elettrico, igienico, idraulico o impianti ed attrezzature per attività turistica, commerciale ed artigianale, ecc.) compreso il costo di installazione.
 - 7) Impianti per la **produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili** destinate esclusivamente alle attività che costituiscono diversificazione dall'attività agricola e finalizzate all'autoconsumo, nel rispetto delle condizioni indicate in merito all'efficienza energetica e per una potenza massima di 1 MW per sito produttivo. Nel caso di utilizzo di biomasse, sono ammissibili sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari. Non è ammissibile l'utilizzo di materie prime derivanti da colture dedicate. Gli impianti finanziati per la produzione di energia non devono ricevere alcuna ulteriore forma di incentivo. Gli impianti fotovoltaici e solari termici sono ammessi unicamente se posizionati sulle coperture dei fabbricati.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno superare il 25% della spesa ammessa. Gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che non sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 50% (ai sensi dell'articolo 13, lettera d) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014).

- 8) **Impianti, dispositivi, interventi** che non modificano le strutture edilizie, **specificatamente dedicati all'efficientamento energetico** dell'impresa nel suo complesso, che siano coerenti e rispettino gli obiettivi del bando in oggetto, tra cui, a mero titolo di esempio:

- illuminazione a basso consumo energetico
- recupero di dispersioni termiche da impianto di raffrescamento
- cappotti termici, insufflazione, sostituzione infissi.

Gli investimenti per l'efficientamento energetico non possono superare il 25% della spesa ammessa.

- 9) Acquisto e realizzazione di **software** funzionali all'attività dell'impresa (es. sistemi di prenotazione, ordini, ecc.).
- 10) Spese relative alle **azioni informative** derivanti dagli obblighi di pubblicità (pagina internet, poster o targa), come da impegni accessori richiesti al par. 20.3 (ai sensi del Reg. esec. 808/2014);
- 11) **Spese generali e tecniche**, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, diritti d'autore e marchi commerciali connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie, direzione lavori nella misura massima del 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fideiussorie, IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle);
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
- acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente;
- acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti salvo quanto indicato nelle spese ammissibili;
- acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- investimenti riferiti a fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative vigenti, cogenti e i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;
- spese per progetti di promozione e ricerca;
- contributi in natura (spese in economia)
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- costi di leasing;
- costi di gestione.

Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

- Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE.
- gli investimenti possono essere realizzati anche da imprese che intendono avviare l'operatività aziendale (start-up), ancorché ne venga garantito il completo avvio operativo entro la data di presentazione della prima domanda di pagamento (acconto o saldo). Nel caso in cui l'impresa non dovesse risultare ancora operativa al momento della data di presentazione della prima domanda di pagamento, la medesima sarà considerata inammissibile ed il contributo sarà revocato anche qualora avesse terminato gli investimenti per cui le era stato concesso l'aiuto;
- gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 50% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti;
- ai sensi della L.R. 2/2015 non è consentita la realizzazione di nuove costruzioni da adibire ad agriturismi;
- gli impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale, con il rispetto dei criteri minimi di efficienza energetica attenendosi alle indicazioni previste dall'art. 14, paragrafo 4, commi 1, 3, 4, 5 e 6 del Regolamento (UE) 702/2014. Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili al sostegno solo se non utilizzano materie prime derivanti da colture dedicate;

- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
- gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla Mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione, e loro integrazioni.

Tipo di agevolazione prevista

Contributo in c/c pari al 50% dei costi ammissibili grazie alla possibilità di usufruire della maggiorazione per aree montane.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento. Nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, il massimale di contributo ammonta ad 200 000€. L'impresa richiedente deve pertanto aver compilato l'[Allegato 3– Dichiarazione De minimis](#) e, in caso di imprese controllate, l' [Allegato 4– Dichiarazione De Minimis \(imprese controllate/controllante\)](#) in fase di domanda di sostegno all'operazione 16.9.1 del GAL EVV, essendo i contributi concessi con la presente misura soggetti a tale regolamento.

Limiti di investimento (min e max)

La spesa ammissibile è pari a quella dichiarata nel progetto di cooperazione finanziato dall'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV.

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno nella loro totalità, fatta salva la possibilità di presentazione varianti secondo quanto indicato nel paragrafo Varianti del bando 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV. In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

OPERAZIONE 6.4.2

Beneficiari

I beneficiari sono quelli indicati nel progetto di cooperazione finanziato. In particolare l'operazione 6.4.2b è riservata a: Piccole e microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05 non agricole iscritte al registro delle imprese.

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

Risorse finanziarie disponibili

L'importo delle risorse pubbliche sulla singola operazione corrisponde all'importo complessivo degli interventi indicati nel progetto dell'operazione 16.9.1.

Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Gli investimenti materiali/immateriali devono avere come output esclusivamente prodotti non compresi nell'allegato I del trattato TFUE.

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) per la normativa relativa alla non cumulabilità dei contributi pubblici, il richiedente deve rinunciare alle altre agevolazioni se vuole beneficiare del contributo GAL.

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili i seguenti interventi

a) Investimenti di tipo edilizio:

Miglioramento, recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti aziendali, per il miglioramento produttivo dell'impresa richiedente.

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...) devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a Prezziario Regionale.

Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione, scaricabili nell'area download del sito www.evv.it e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi, ove congrui con le tipologie analizzate. Non sono ammissibili le spese di demolizione.

- b)** Acquisto o acquisizione di **macchine e/o attrezzature mobili** comprese quelle informatiche (es. hardware, macchine e/o attrezzature per attività turistica, commerciale ed artigianale, ecc);
- c)** Acquisto di **arredi** funzionali all'attività d'impresa.
- d)** Acquisto di **veicoli stradali** esclusivamente per quanto riguarda:
 - > veicoli specificamente attrezzati con allestimenti legati al servizio per soggetti con disabilità, difficoltà motorie;
 - > furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - > autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.
- e)** Acquisto di **automezzi per uso collettivo** destinati al trasporto di persone, ammissibili con le seguenti limitazioni:
 - > i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - > i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
 - > alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e numero di utenti;
 - > i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
 - > in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).
- f)** Acquisto o acquisizione di **attrezzature fisse ed impianti** (es. elettrico, igienico, idraulico o impianti ed attrezzature per attività turistica, commerciale ed artigianale, ecc.) compreso il costo di installazione.
- g)** Realizzazione di impianti per la **produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili** destinate esclusivamente all'autoconsumo, se coerenti con il progetto integrato e nel rispetto delle condizioni indicate in merito all'efficienza energetica e per una potenza massima di 1 MW per sito produttivo.
 - Nel caso di utilizzo di biomasse, sono ammissibili sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari. Non è ammissibile l'utilizzo di materie prime derivanti da colture dedicate.
 - Gli impianti finanziati per la produzione di energia non devono ricevere alcuna ulteriore forma di incentivo.
 - Gli impianti fotovoltaici e solari termici sono ammessi unicamente se posizionati sulle coperture dei fabbricati.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno superare il 25% della spesa ammessa. Gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che non sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 50% (ai sensi dell'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014).
- h)** Investimenti ammissibili per **la tutela e il miglioramento dell'ambiente:**
 - Impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione.

- Impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti (fanghi, farine, ecc.).
- Sistemi di misura e di campionamento funzionali al monitoraggio quantitativo/qualitativo delle acque di scarico (sia in corpo idrico che in rete fognaria).

i) Impianti, dispositivi, interventi che non modificano le strutture edilizie, **specificatamente dedicati all'efficientamento energetico** del ciclo produttivo aziendale come da seguente elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rifasamento elettrico, inverter ed adattamenti di quadri elettrici;
- illuminazione a basso consumo energetico (installazione di sensori di presenza, di sistemi di controllo fotosensibile di regolazione dell'illuminazione in funzione della luce esterna, di temporizzatori per il funzionamento delle apparecchiature elettroniche, lampade a risparmio energetico);
- apparecchiature per il controllo del riscaldamento e/o condizionamento (installazione di sonde interne ed esterne, depressimetri, termostati, quadri per il controllo centralizzato);
- impianti di ventilazione a doppio flusso con recupero di calore, scambiatori di calore ad entrata d'aria geotermica (detti anche a pozzo canadese), pompe di calore;
- recupero di cascami termici (sfruttamento della temperatura residua da impianti aziendali)
- raffrescamento passivo e cappotto termico;
- sistemi di cogenerazione e trigenerazione se finalizzati all'autoconsumo e per una potenza complessiva di 1 MW.

Non sono ammessi investimenti con un risparmio inferiore a 0,50 kWh per euro investito, in spese ammissibili (escluse le spese generali). Gli investimenti per l'efficientamento energetico non possono superare il 25% della spesa ammessa.

j) Investimenti ammissibili per il risparmio idrico:

- Impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo.
- Sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurre il prelievo dall'esterno.
- Sistemi di misura e di campionamento funzionali alla determinazione dei prelievi idrici e alla loro riduzione.

Gli investimenti devono apportare un risparmio idrico pari almeno al 10% del consumo idrico totale dell'impresa.

k) Investimenti finalizzati al miglioramento ed all'implementazione dei servizi offerti a persone con disabilità/difficoltà motorie, tra cui a titolo di esempio non esaustivo:

- creazione di nuovi servizi o implementazione di servizi già esistenti quali centri benessere, spa, sale riunioni, sale di degustazione, servizio Wi-Fi, area per la manutenzione delle biciclette;
- acquisto attrezzature per l'attività outdoor quali ad esempio biciclette, e-bike;
- interventi di allestimento/miglioramento delle aree destinate all'accoglienza dei clienti, alla ristorazione o al pernottamento solo se nel rispetto delle tradizioni culturali ed edilizie locali;
- interventi riservati a target di clienti con esigenze specifiche finalizzati al miglioramento del servizio quali allestimenti per sordi (es. cuscini a vibrazione), implementazione di strumentazione e attrezzature informatiche per ipovedenti e retino patiti (es. e-book con applicazione per la lettura), allestimenti e/o arredi che utilizzano la comunicazione aumentativa per facilitare l'accesso a persone con disturbi cognitivi, ausili per seduta ed alzata di disabili ed anziani, ecc.

l) Acquisto e realizzazione di software funzionali all'attività dell'impresa

m) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 12%.

Non sono ammissibili i seguenti interventi

- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fidejussorie, IVA e altre imposte e tasse
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica
- acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente

- acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti salvo quanto indicato nelle spese ammissibili acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- creazione ed allestimento di sala degustazioni e aule didattiche
- investimenti riferiti a fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative vigenti, cogenti e i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;
- spese per progetti di promozione e ricerca
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- costi di leasing
- costi di gestione

Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di cooperazione finanziati dall'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV.

Le condizioni di ammissibilità specifica degli interventi dell'operazione 6.4.2 sono:

1. gli investimenti possono essere realizzati anche da imprese che intendono avviare l'operatività aziendale (start-up), ancorché ne venga garantito il completo avvio operativo entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo. Nel caso in cui l'impresa non dovesse risultare ancora operativa al momento della data di presentazione della domanda di pagamento di saldo, la medesima sarà considerata inammissibile ed il contributo sarà revocato anche qualora avesse terminato gli investimenti per cui le era stato concesso l'aiuto.
2. gli interventi non produttivi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 30% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti, e non potranno in ogni caso superare l'importo di 15.000,00€. Le opere edili strettamente connesse alla realizzazione di impianti e allestimenti non rientrano in questa limitazione.
3. per gli impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, sono ammissibili solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale, con rispetto dei criteri minimi di efficienza energetica attenendosi alle indicazioni riportate nelle informazioni specifiche di misura;
4. rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali;
5. ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
6. gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione, e loro integrazioni, e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi

Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento. Nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, il massimale di contributo ammonta ad 200 000€. L'impresa richiedente deve pertanto aver compilato l'[Allegato 3– Dichiarazione De minimis](#) e, in caso di imprese controllate, l' [Allegato 4– Dichiarazione De Minimis \(imprese controllate/controllante\)](#) in fase di domanda di sostegno all'operazione 16.9.1 del GAL EVV, essendo i contributi concessi con la presente misura soggetti a tale regolamento.

Limiti di investimento (min e max)

La spesa ammissibile è pari a quella dichiarata nel progetto di cooperazione finanziato dall'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV.

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno nella loro totalità, fatta salva la possibilità di presentazione varianti secondo quanto indicato nel paragrafo Varianti del bando 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV. In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

OPERAZIONE 7.4

Beneficiari

I beneficiari sono quelli indicati nel progetto di cooperazione finanziato. In particolare, l'operazione 7.4 è riservata a: Comuni singoli e associati ed altri enti pubblici.

Risorse finanziarie disponibili

L'importo delle risorse pubbliche sulla singola operazione corrisponde all'importo complessivo degli interventi indicati nel progetto dell'operazione 16.9.1.

Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Gli investimenti materiali/immateriali devono avere come output esclusivamente prodotti non compresi nell'allegato I del trattato TFUE.

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) per la normativa relativa alla non cumulabilità dei contributi pubblici, il richiedente deve rinunciare alle altre agevolazioni se vuole beneficiare del contributo GAL.

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili i seguenti interventi

- Interventi materiali di recupero, restauro, riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, nel rispetto rigoroso delle relative indicazioni progettuali e delle tipologie dei beni previsti dai Manuali di recupero di architettura e paesaggio già in vigore e recepiti dai Regolamenti edilizi dei comuni del GAL, nonché da integrare sulla base delle Linee guida e per i Comuni nuovi soci del GAL stesso;
- Adeguamenti strutturali di modesta entità (il cui importo complessivo non dovrà superare il 20% del totale dell'investimento);
- Sistemazione e adeguamento delle aree di pertinenza degli immobili recuperati (il cui importo complessivo non dovrà superare il 20% del totale dell'investimento);
- Acquisto di impianti, macchinari strumenti e attrezzature (incluso hardware), arredi;
- Acquisto di piccoli mezzi di trasporto strettamente funzionali al servizio attivato (max 17 posti);
- Acquisto e/o realizzazione di software.

Non sono ammissibili i seguenti interventi

- limitazioni specifiche alle spese ammissibili;
- spese di gestione dei servizi;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- spese per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto attrezzature usate;
- costi di leasing;
- materiali di consumo o beni non durevoli;
- semplici investimenti di sostituzione di dotazioni già presenti.
- contributi in natura (spese in economia).

Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

- Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE.

- È obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014.

- Gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 50% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti.
- Nel caso di investimenti edilizi che superino il 30% dell'importo totale del progetto, il contributo è ammissibile solo nel caso in cui l'immobile sia utilizzato direttamente a fini turistici.
- Nel caso di domande singole, gli interventi dovranno avere una ricaduta in ambito turistico.

Tipo di agevolazione prevista

Contributo in c/c pari al 80% dei costi ammissibili grazie alla maggiorazione prevista per le aree montane (tutto il territorio GAL EVV e in area montana).

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento. Nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, il massimale di contributo ammonta ad 200 000€. L'impresa richiedente deve pertanto aver compilato l'[Allegato 3– Dichiarazione De minimis](#) e, in caso di imprese controllate, l' [Allegato 4– Dichiarazione De Minimis \(imprese controllate/controllante\)](#) in fase di domanda di sostegno all'operazione 16.9.1 del GAL EVV, essendo i contributi concessi con la presente misura soggetti a tale regolamento.

Limiti di investimento (min e max)

La spesa ammissibile è pari a quella dichiarata nel progetto di cooperazione finanziato dall'operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV.

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno nella loro totalità, fatta salva la possibilità di presentazione varianti secondo quanto indicato nel paragrafo Varianti del bando 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" del GAL EVV. In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

Si rimanda a quanto indicato nel bando 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale".